GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 3 MARZO — NUM. 51

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **R. decreto** *num. 4349 (Serie 3ª), che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Castelpizzuto* — **R. decreto** *num. 4345 (Serie 3ª), col quale viene data facoltà al Consorzio d'irrigazione costituitosi fra gli utenti delle acque della Roggia Luzzaga del comune di Manerbio, provincia di Brescia, di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali* — **R. decreto** *numero MMCCCCXLI (Serie 3ª parte supplementare), che annulla la deliberazione della Deputazione provinciale di Terra d'Otranto circa lo stanziamento della somma di lire duemila pel restauro del Castello monumentale di Oria* — **Regio decreto** *numero MMCCCCXLII (Serie 3ª parte supplementare), col quale viene autorizzata la Camera di commercio ed arti di Palermo ad acquistare lo stabile detto « Conventino della Mercè ai Cartari »* — **R. decreto** *che bandisce un concorso internazionale di caseificio che avrà luogo in Parma nel settembre 1887* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero dell'Interno** — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Atto di trasferimento di privativa industriale* — **Direzione Generale dei Telegrafi:** *Avviso* — **Direzione Generale delle Poste:** *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Perdita di certificati d'iscrizione* — **Concorsi.**

Diario estero — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Notizie varie* — *Bollettini meteorici* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 20 gennaio 1887:

Ad uffiziale:

Crema cav. Vittorio, caposezione di 1ª classe alla Regia Segreteria del Gran Magistero Mauriziano — Cavaliere dal 1878 — 30 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 6 gennaio 1887:

A cavaliere:

Matteucci cav. Francesco Maria, giudice di Tribunale civile e correzionale, dispensato dal servizio per ragioni di età — 46 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4349** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castelpizzuto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Longano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castelpizzuto ha 133 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castelpizzuto è separato dalla sezione elettorale di Longano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4345** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la rappresentanza del Consorzio irriguo della Roggia Luzzaga (Brescia) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e colle forme fiscali;

Veduto l'atto costitutivo del Consorzio del 5 gennaio 1884, lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione 5 gennaio 1887 dell'assemblea generale dei soci, con la quale sono accettate le modificazioni allo statuto, suggerite con nota 10 settembre 1886, n. 26950 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Veduta la legge del 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio d'irrigazione costituitosi fra gli utenti delle acque della Roggia Luzzaga del comune di Manerbio, provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1887.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCCXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ricorso presentato dal comune di Oria (provincia di Terra d'Otranto), in data del 12 giugno 1886, perchè sia annullato il provvedimento della Deputazione provinciale del 3 marzo 1886, col quale fu stanziata d'ufficio la somma di lire duemila nel bilancio del comune per l'anno 1886, como maggiore concorso nella spesa incontrata dal Regio Governo per il restauro del Castello monumentale di Oria;

Visto l'art. 143 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*, sulla legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È annullata la deliberazione della Deputazione provinciale di Terra d'Otranto, presa in data del 3 marzo 1886, colla quale veniva stanziata di ufficio la somma di lire duemila nel bilancio del comune di Oria, per l'anno 1886, come maggiore concorso del comune alla spesa occorsa pel restauro del Castello monumentale esistente nel comune medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCCXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto l'art. 30 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Palermo in data 14 settembre 1886;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di commercio ed arti di Palermo è autorizzata ad acquistare lo stabile demaniale, detto « Conventino della Mercè ai Cartari », posto in detta città, al prezzo di lire 124,528 giusta la perizia eseguita dalla sezione tecnica di finanza il 9 giugno 1886, annessa al contratto in data 8 gennaio 1887 passato fra la Camera di commercio ed arti di Palermo e le Finanze dello Stato, ed alle condizioni risultanti dalla deliberazione presa dalla predetta Camera nell'adunanza del 14 settembre 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1887.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto le attuali condizioni in cui si trova e si esercita la industria del caseificio nel Regno;

Vista l'opportunità di dare nuovo incremento a tale industria, e, più specialmente, di favorire l'esportazione dei suoi prodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È bandito un concorso internazionale dei prodotti del latte e degli strumenti ed attrezzi pel caseificio, da effettuarsi nel settembre del 1887 in occasione del concorso agrario regionale di Parma.

Art. 2. Saranno conferiti premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, e sarà spesa la somma di lire 5000 nell'acquisto degli strumenti e degli attrezzi, che riporteranno i principali premi.

Art. 3. L'esecuzione dell'anzidetto concorso di caseificio sarà affidata alla Commissione ordinatrice di quello agrario regionale di Parma.

Art. 4. Con decreto ministeriale sarà provveduto alla indicazione e classificazione dei premi, ed alle norme secondo le quali sarà regolato il suindicato concorso internazionale di caseificio.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 23 gennaio 1887:

Sforza Giovanni, sottoarchivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000).

Livi Giovanni, sottoarchivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000).

Dogliotti Umberto, sottoarchivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, nominato sottoarchivista di 2ª classe (L. 2000).

Luciani Tommaso, già applicato di 2ª classe negli Archivi di Stato, nominato sottoarchivista di 2ª classe (L. 2000).

Fecia di Cossato conte dott. Giulio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2ª classe nel 2º grado (L. 3500).

Scarpa dott. Giuseppe, Saibante marchese dott. Cesare e Quaranta dott. Vincenzo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe nel Ministero (L. 2000).

Angelini dott. Emilio, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Malagoli Ettore, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L. 1500).

Con RR. decreti del 30 gennaio 1887:

Lucchesi Adolfo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di Prefettura di 2ª classe nel 2º grado (L. 3500).

Marchetti Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, col grado onorifico di consigliere.

Con R. decreto del 10 febbraio 1887:

Ottavi dott. Arturo, vicesegretario di 2ª classe alla Corte dei conti, nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000).

Con R. decreto del 23 gennaio 1887:

Pellosio cav. Angelo, archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1887:

Menicucci dott. Attilio, registratore di 3ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Lippi dott. Silvio, sottoarchivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, esonerato dal servizio.

Con R. decreto del 30 gennaio 1887:

Pazzi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, esonerato dal servizio perchè chiamato sotto le armi come tenente contabile della milizia mobile.

Con R. decreto del 10 febbraio 1887:

Ghirelli Luca, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 2000).

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per effetto di contratto stipulato il 14 gennaio 1887 a Nantes, Francia, e registrato a Milano il 25 stesso mese al n. 7159, vol. 332, fol. 20 atti privati, il signor « Montagne Sebastien » di Nantes ha ceduto e trasferito al signor Leprevost Bourger Olivier Louis Benjamin » di Parigi tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito in data 9 dicembre 1886 vol. XLI n. 156 per la durata di anni quindici a decorrere dal 31 stesso mese; e portante il titolo: *Un procedé pour extraire l'étain des rognures de fer blanc, au moyen de l'acide chlorhydrique gazeaux.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 1º febbraio 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della Proprietà Industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 28 febbraio 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Il 1º corrente, nella stazione ferroviaria di Città di Castello, provincia di Perugia, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Nello stesso giorno è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, in San Valentino, provincia di Chieti.

Roma, 1 marzo 1887.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

I signori Walford e C., rappresentanti di una delle più importanti case di armamento del Belgio, hanno istituito fra Anversa e il Congo sotto bandiera belga una linea bimensile di navigazione, che tocca nella costa occidentale di Africa i porti di Dakar, Rufisque, St. Louis, Capo-Palma, Elmina, Libreville, Gabon, Banana e Boma.

L'esercizio di questa linea, adibita al trasporto esclusivo dei passeggeri e delle merci, è regolato da un contratto col Governo Belga per la durata di 4 anni.

Roma, 1 marzo 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	138093 / 533393 Solo certificato di usufrutto	Paolino Gaetano e Gaetana di Alfonso, minori sotto l'amministrazione di Cristina Curci loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli (L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Paolino Maria Giuseppa fu Gaetano, moglie di Giovanni Aurea, vita sua durante) . . . . *Lire*	65 »	Napoli
»	10028 Assegno provv.	Cappellania Antinori nella Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Padri Ministri degl'infermi in Roma (Vincolata) . . . . »	2 04	Firenze
»	48759	Chiesa Parrocchiale di Camponogara (Padova) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	85 »	»
»	656826	Beneficio Parrocchiale di Santa Maria la Grande in Laterza (Lecce) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	
»	810573	Guillichini Giovanni Battista fu Giovanni, domiciliato in Firenze. »	300 »	Roma
»	350 Assegno provv.	Canonicato di S. Spiridione nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	3 75	Firenze
»	103367 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 03	»
»	825816	Misuraca Francesca Paola Vita, moglie di Liborio Pizzo, domiciliati in Palermo (Con annotazione) . . . . »	1125 »	Roma
»	13419 / 92829 Assegno provv.	Fondazione di Borsotto Michel Angelo fu Francesco per celebrazione di messe . . . . »	3 06	Torino
»	703673	Grimaldi Giovanni fu Sabato, domiciliato in Napoli . . . . . »	165 »	Roma
»	670251	Bernatti Giovanni fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Luigia Pich, domiciliata a Torino (Con avvertennza) . »	35 »	Firenze
»	801653	Bernatti Giovanni fu Giovanni, minore sotto la tutela di suo fratello Vincenzo Bernatti, domiciliato in Torino . . . . »	45 »	Roma
»	63706	D'Ondes Parisi Giacinta di Bartolomeo, moglie di Enrico Pirajno Violante fu Pietro, domiciliata in Palermo (Con annotazione) »	350 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-64	e del certificato 107	Parrocchia erigenda in Santa Veneranda di Pesaro (Riservata al R. Subeconomo amministratore) . . . . »	75 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	62321	Delfino Marianna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo . »	5 »	Firenze
»	637900	Serena Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Romano Canavese (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»
»	31640 / 378150	Verga Benedetto fu Biagio, domiciliato in Cammarata (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	129525 / 312465 Solo certificato di usufrutto	Marinaccio Angela fu Pasquale, moglie di Raffaele Poscia, domiciliata in Napoli (Annotata d'usufrutto e come patrimonio sacro a favore di Gaetano Arciello di Antonio, vita sua durante . *Lire* *NB.* Si è constatato che il Certificato di usufrutto di cui sopra trovasi erroneamente intestato ad Arciello Gaetano di Antonio, mentre doveva essere intestato ad Aniello Gaetano di Antonio. A' termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni in tempo utile, il nuovo Certificato di usufrutto sarà rilasciato al nome di Aniello Gaetano di Antonio.	315 »	Napoli
»	115833	Partigliani Annibale fu Francesco, domiciliato in Castelnuovo di Garfagnana (Massa-Carrara) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	50 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-64	e del certificato 97	Venerabile Confraternita del Rosario in Monte Cicardo, Diocesi di Pesaro, Delegazione di Urbino e Pesaro . . . . »	5 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	7175 / 353685	Legato di Messe da celebrarsi nell'altar maggiore della Chiesa Sagramentale del SS Crocifisso di Montemaggiore in suffragio dell'anima del signor Pietro Saletta di Filippo, rappresentato dal fide-commissario Cappellano celebratario *pro tempore*. . . »	150 »	Palermo
»	37040 / 383550	Detto . . . . »	5 »	»
»	608279	Chiesa Curaziale di San Rocco di Fusine nel comune di Posina (Vicenza) amministrata dalla propria Fabbriceria . . . . »	5 »	Firenze
»	60332 Solo certificato di usufrutto	Deputazione Provinciale di Benevento . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giovannangela-Concetta, Quintiliano-Crescenzo, Domenicangela e Filomena Parcesepe, minori amministrati dal loro tutore Raffaele Romano, figli dei defunti coniugi Sebastiano Parcesepe e Maria Giovanna Mazzacane, domiciliati in Morcone.	150 »	»
»	8115 / 403415	Bini Gaspare del vivente Giuseppe, domiciliato in Ozieri (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	25361 / 208301	Briollet Francesco fu Claudio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Napoli
»	114917 / 510217	Guffanti Giovanni del vivente Giuseppe, domiciliato in Lavagna (Chiavari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
»	847 / 183787	Biondi Gabriele di Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	Napoli
»	700345	Parrocchia di San Biagio a Pieve Vecchia in Lucignano (Arezzo) »	20 »	Roma
»	634875	Opera pia dotale Baldini in Camerino (Macerata) . . . . . . »	15 »	Firenze
»	579479	Cappellania Baldovino eretta nella Chiesa di San Rocco di Carmagna Piemonte (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	650 »	»
»	27843 / 144443	Prebenda Sacerdotale Cossonio in Dongo, provincia di Como (Con annotazione) . . . . »	105 »	Milano
»	797811 Solo certificato di usufrutto	Forni Maria fu Ambrogio, moglie di Dameno Giovanni, domiciliata in Milano (Annotata d'usufrutto a favore di Bellomo Maria fu Giovanni, vedova di Forni Ambrogio, sua vita naturale durante) . . . . »	50 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0{0	34040 Solo certificato di proprietà	Maragliano Angelo fu Sebastiano, domiciliato in Serravalle Scrivia (Con avvertenza, e con annotazione di usufrutto vitalizio a favore del Canonico Turcotti Aurelio fu Andrea) . . . . *Lire*	85 »	Firenze
»	34041 Solo certificato di proprietà	Maragliano Rosa di Angelo, nubile, domiciliata in Serravalle Scrivia (Con avvertenza e con annotazione di usufrutto come la precedente). . . . . »	85 »	»
»	30993 / 377503	Chiesa madre di Vizzini rappresentata dai componenti quella Giunta Municipale del tempo (Con avvertenza di affrancazione e vincolata) . . . . »	225 »	Palermo
»	132504 / 527804	DomInino Giuseppe fu Biagio, domiciliato a Torino (Con annotazione). . . . . »	15 »	Torino
Consolidato Napoletano	288 della scrittura suppletiva	Molino Antonio fu Francesco Saverio . . . . *Duc.*	30 »	Napoli
Consolidato 5 per 0{0	132303 / 315243	de Luca Vincenzo e Raffaele fu Crescenzo, minori sotto l'amministrazione di Giuseppe de Luca loro tutore, domiciliati in Napoli . . . . *Lire*	5 »	»
»	647738	Polizzi Canonico Pietro fu Giovanni, domiciliato in Alcamo (Trapani) . . . . »	260 »	Firenze
»	654215	Rinella Antonio fu Leonardo, domiciliato in Canosa di Puglia (Bari) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	75 »	»

Roma, 6 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CONCORSO *internazionale di caseificio che avrà luogo in Parma nel settembre 1887.*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Visto il Regio decreto del 23 gennaio 1887, col quale viene bandito un concorso internazionale pei prodotti del latte e per gli attrezzi di caseificio, da effettuarsi nel settembre del presente anno, in occasione del concorso agrario regionale di Parma;

Visto l'articolo 4 del suddetto Regio decreto, col quale viene stabilito che con decreto Ministeriale sarà provveduto alla indicazione e classificazione dei premi ed alle norme secondo le quali sarà regolato il concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1. Il concorso iternazionale di caseificio si aprirà in Parma sui primi di settembre nello stesso giorno in cui sarà aperto il concorso agrario regionale.

Art. 2. La Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale di Parma provvede e dispone quanto occorre per la buona riuscita del concorso di cui sopra.

Art. 3. Il concorso internazionale comprenderà dieci classi coi seguenti premi:

CLASSE I. — **Conserve di latte.**

Categoria unica. — Latte conservato - Latte condensato
1° premio 1 medaglia d'oro;
2° » 2 » d'argento;
3° » 2 » di bronzo.

CLASSE II. — **Burro.**

Categoria 1ª — Burro fresco:
1° premio 1 medaglia d'oro;
2° » 4 » d'argento;
3° » 4 » di bronzo.

Id. 2ª — Burro di conserva - Burro salato - Burro di fusione:
1° premio 1 medaglia d'oro;
2° » 2 » d'argento;
3° » 2 » di bronzo.

Id. 3ª — Burro di siero:
1° premio 2 medaglie di bronzo.

CLASSE III. — **Formaggio.**

Categoria 1ª — Formaggi di latte di vacca, a pasta dura, grassi, mezzo grassi e magri:
1° premio 2 medaglie d'oro;
2° » 8 » d'argento;
3° » 10 » di bronzo.

Categoria 2ª — Formaggi di latte centrifugato, tanto magri che ingrassati artificialmente:
1° premio 1 medaglia d'argento;
2° » 2 » di bronzo.

Id. 3ª — Formaggi grassi, di pasta molle, non cotti — Formaggi di crema e formaggi di latte arricchito di crema:
1° premio 1 medaglia d'oro;
2° » 4 » d'argento;
3° » 4 » di bronzo.

Id. 4ª — (Riservata ai soli produttori italiani). Formaggi di imitazione dei migliori tipi esteri: Emmenthal, Gruyère, Battelmatt, Spalen (*Sbrinz*), Chester, Edam (olandese), Brie, Roquefort, ecc.:
1° premio 2 medaglie d'oro;
2° » 2 » d'argento;
3° » 2 » di bronzo.

Id 5ª — Formaggi di latte di pecora, di capra, di bufala — Formaggi di latte misto:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 3 » di bronzo.

CLASSE IV. — **Prodotti secondari del latte.**

Categoria unica — Ricotta — Zucchero di latte — Bevande fermentate di siero — Utilizzazione dei cascami del caseificio:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 2 » di bronzo.

CLASSE V. — **Macchine ed utensili per il caseificio.**

Categoria 1ª — Recipienti e veicoli pel trasporto del latte:
1° premio 1 medaglia d'argento;
2° » 2 » di bronzo.

Id. 2ª — Apparati ed utensili per la scrematura del latte — Zangole per la fabbricazione del burro — Macchine ed utensili per spurgare, impastare salare il burro — Stampi da burro — Stacci pel latte:
1° premio 3 medaglie d'argento;
2° » 4 » di bronzo.

Id. 3ª — Scrematrici meccaniche:
1° premio 1 medaglia d'oro;
2° » 2 » d'argento;
3° » 2 » di bronzo.

Id. 4ª — Sistemi diversi di scaldamento del latte — Caldaie a fuoco diretto ed a vapore — Apparati pel raffreddamento e per la conservazione del latte:
1° premio 3 medaglie d'argento;
2° » 3 » di bronzo.

Categoria 5ª — Utensili per rompere e sminuzzare la cagliata — Agitatori — Pressoi — Tele da formaggi — Forme — Frangicagliata — Utensili per la pulizia del materiale delle latterie — Macchine per raschiare e per pulire i formaggi:
1° premio 3 medaglie d'argento;
2° » 4 » di bronzo.

Id. 6ª — Recipienti ed imballaggi pel trasporto del burro e dei formaggi:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 2 » di bronzo.

CLASSE VI. — **Sostanze ausiliari per il caseificio.**

Categoria unica — Presami liquidi ed in polvere — Materie prime per la loro preparazione — Coloranti pel burro e pel formaggio — Reagenti innocui alla salute per la conservazione del latte:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 4 » di bronzo.

CLASSE VII. — **Strumenti per l'assaggio e per la misurazione del latte.**

Categoria 1ª — Strumenti per l'assaggio commerciale del latte e per l'analisi chimica — Lattodensimetri, cremometri, lattobutirrometri, lattoscopi, acidimetri, ecc. — Termometri per le latterie — Apparati per conoscere le alterazioni del latte:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 3 » di bronzo.

Id. 2ª — Apparati per la volumetria e per la pesatura del latte:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 3 » di bronzo.

CLASSE VIII. — **Locali per il caseificio.**

Categoria unica — Modelli, disegni o piani di latterie esistenti — Metodi per lo scaldamento, per la ventilazione e per la pulizia dei locali:
1° premio 1 medaglia d'oro;
2° » 2 » d'argento;
3° » 3 » di bronzo.

CLASSE IX. — **Amministrazione delle latterie.**

Categoria 1ª — Monografie di latterie — Statuti di latterie sociali — Registri per la contabilità, per l'amministrazione e per le annotazioni tecniche — Rendimento del latte lavorato con diversi sistemi e risultati economici relativi:
1° premio 3 medaglie d'argento;
2° » 4 » di bronzo.

Categoria 2ª — Notizie statistiche sulla produzione e sul commercio del latte e dei latticini:
1° premio 1 medaglia d'argento;
2° » 3 » di bronzo.

CLASSE X. — **Insegnamento del caseificio.**

Categoria unica — Modelli di utensili - Memorie e monografie sull'industria del latte - Manuali pratici per i casari - Studi sulle malattie dei formaggi e sui mezzi di migliorarne la fabbricazione:
1° premio 2 medaglie d'argento;
2° » 4 » di bronzo.

Totale;

1i premi 10 medaglie d'oro;
2i » 55 » d'argento;
3i » 74 » di bronzo.

Il Ministero di Agricoltura spenderà la somma di lire 5000 nell'acquisto degli strumenti e degli attrezzi che riporteranno i principali premi.

Art. 4. Per prendere parte al concorso occorre inviare la qui unita domanda di ammissione colle notizie che in essa si chiedono, non più tardi del 30 giugno 1887.

Art. 5. Ad eccezione del burro e dei formaggi di doppia crema o di tutta crema, i quali saranno consegnati non più tardi del giorno precedente a quello dell'apertura del concorso agrario regionale, tutti gli altri prodotti od oggetti dovranno essere consegnati dal 1° al 15 agosto al Comitato ordinatore del concorso di Parma.

Gli oggetti consegnati alla Commissione ordinatrice dell'Esposizione, oltre all'epoca stabilita, potranno essere rifiutati, ed in ogni caso non saranno presi in esame dalla Commissione giudicatrice.

Art. 6. Ogni oggetto esposto dovrà portare le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e domicilio dell'espositore o del suo rappresentante;

b) denominazione dell'oggetto esposto ed indicazione particolareggiata dell'uso cui è destinato;

c) prezzo di vendita alla fabbrica;

d) se l'oggetto esposto è vendibile o no;

e) indicazioni sull'importanza della fabbricazione;

f) data della fabbricazione pei campioni di burro, formaggi e latte conservato;

g) per le macchine e per gli attrezzi si indicherà se il concorrente è l'inventore, il costruttore o semplicemente il depositario.

I depositari di macchine costruite tanto all'estero quanto in Italia non sono considerati che quali rappresentanti dei costruttori, e, reputando questi come i veri espositori, ad essi si assegnano i premi.

Gli espositori che non potessero intervenire al concorso nomineranno e faranno conoscere il loro rappresentante.

Art. 7. L'accettazione della domanda di ammissione sarà fatta dalla Commissione ordinatrice entro la prima quindicina di luglio.

Art. 8. Nessuno potrà avere due premi nella stessa categoria.

Art. 9. Le spese di trasporto dei prodotti e degli attrezzi fino a Parma, come quelle di ritorno e le altre pel collocamento di essi nei locali dell'Esposizione saranno a carico degli espositori, i quali però godranno delle facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni ferroviarie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto degli oggetti esposti, quanto pei viaggi dei concorrenti e dei loro rappresentanti ed operai.

Art. 10. Nessun espositore potrà ritirare alcuno degli oggetti esposti avanti la chiusura dell'Esposizione. Fanno eccezione il burro e la ricotta, che presentati pel giorno precedente all'apertura del concorso, potranno essere ritirati dopo 3 giorni.

Art. 11. Terminata l'Esposizione potrà avere luogo la vendita degli oggetti esposti al prezzo notato nella scheda annessa a ciascuno di essi.

Art. 12. Gli oggetti non venduti saranno ritirati dagli espositori entro i tre giorni immediatamente successivi alla chiusura.

Art. 13. Una Commissione giudicatrice composta di persone nominate dal Ministero di Agricoltura, di produttori e di negozianti senza distinzione di nazionalità, ma possibilmente in proporzione degli oggetti esposti, prenderà in esame gli oggetti presentati avanti l'apertura dell'Esposizione affinchè il pubblico possa riconoscere quali siano i più importanti: ed è stabilito che, a parità di merito, avranno la preferenza quegli oggetti i quali presenteranno le maggiori e migliori condizioni commerciali. La Commissione giudicatrice potrà dividersi in sezioni di tre membri almeno, quando creda che ciò sia necessario per facilitare il proprio compito.

I membri della Commissione giudicatrice hanno facoltà di tagliare ed assaggiare tutti i latticini esposti, eccettuati quelli pei quali gli espositori avessero fatta dichiarazione in contrario per iscritto. Questi ultimi latticini non saranno presi in alcuna considerazione. I formaggi che ai caratteri esterni si riconoscessero immaturi non verranno tagliati nè presi in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Art. 14. Gli espositori di macchine ed attrezzi di caseificio che si rifiutano alle prove richieste dalla Commissione giudicatrice, sono esclusi dalle premiazioni. Le macchine e gli strumenti già premiati in altri concorsi sono ammessi, ma non possono conseguire nuovo premio se non presentano importanti modificazioni, e se il nuovo premio non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che sieno giudicati meritevoli di premio pari ad altro già conseguito, potranno ottenere un attestato di conferma da rilasciarsi dalla Commissione giudicatrice. Tutte le spese occorrenti per le prove delle macchine, all'infuori della forza motrice, e dell'occorrente combustibile, resteranno a carico dell'espositore.

Art. 15. I giurati, quando siano anche espositori, sono dichiarati fuori concorso.

Art. 16. La Commissione giudicatrice determinerà le norme per la degustazione dei prodotti.

Art. 17. La Commissione giudicatrice, come risulta dal programma, ha a sua disposizione per gli espositori più meritevoli 10 medaglie di oro, 55 d'argento e 74 di bronzo. Ad ogni medaglia andrà unito il relativo diploma, rimanendo escluse le menzioni onorevoli.

Art. 18. La Commissione giudicatrice, entro un mese dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero d'agricoltura una particolareggiata relazione, la quale, occorrendo, sarà accompagnata da disegni dei più notevoli istrumenti premiati.

Art. 19. Il concorso terminerà con la distribuzione dei premi. Il relatore della Commissione giudicatrice leggerà i nomi degli espositori premiati e con breve rapporto accennerà ai motivi dei premi concessi.

Il presidente della stessa Commissione chiuderà il concorso indicando i pregi ed i difetti dei prodotti, e gli ammaestramenti, che dal concorso stesso risulteranno.

Art. 20. È data facoltà alla Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale di Parma d'impartire tutte quelle ulteriori disposizioni, che reputerà opportune, pel concorso di caseificio, ed alle quali i concorrenti dovranno uniformarsi.

Dato a Roma, 23 gennaio 1887.

Il Ministro: B. Grimaldi.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso *a due posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura.*

È aperto il concorso a 2 posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2000 e l'alloggio (senza mobili) per la sola sua persona).

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incomincieranno alle ore 9 ant. del 30 giugno 1887.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La fisica, la storia naturale, l'agraria e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) La pedagogia, secondo il programma per la 1ª e 2ª classe delle Scuole normali, approvato con decreto del ministro dell'istruzione pubblica, 1° novembre 1883.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 maggio 1887, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 35° anno d'età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato d'immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*), *f*) devono essere di data non anteriore al 1° aprile 1887.

Roma, 15 febbraio 1887.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

3

CORTE DEI CONTI

È aperto il concorso a n° 12 posti di Volontario nel personale di prima categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 3 e successivi di maggio prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 31 marzo al segretario generale della Corte.

Non sarà tenuto alcun conto di altri concorrenti oltre i primi dodici approvati.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri di mano in mano che si avranno posti vacanti, od anche subito come i tre primi se altre vacanze si verificassero da oggi al termine del concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500 via via che vi saranno dei posti scoperti e purchè abbiano dato prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 28 febbraio 1887.

Il Segretario generale: ADEMOLLO.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, num. 2438 (Serie 2ª) concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza;

Determina quanto segue:

Articolo 1.

Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella dei 30;

b) Licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Articolo 2.

Le domande dovranno esser presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Articolo 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Articolo 4.

Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Articolo 5.

Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Articolo 6.

La Commissione a seconda delle partizioni del programma formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Articolo 7.

Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Articolo 8.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Articolo 9.

Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, e qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Articolo 10.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Articolo 11.

Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Articolo 12.

La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei Conti.

PARTE I.

Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizione del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto
Il Presidente: DUCHOQUÈ.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visti i Regi decreti del 1° aprile 1875, n. 2438 (Serie 2ª), e del 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), concernenti il conferimento dei posti di vice-segretario di 3ª classe e di volontario negli uffici della Corte dei conti;

Visto il decreto presidenziale del 24 aprile 1875, che approva il regolamento ed il programma di esame per il concorso ai posti di vice-segretario e di volontario;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina:

Ai documenti che debbono prodursi dai singoli aspiranti al concorso a corredo della dimanda, e segnati con le lettere *a, b, c, d, e,* dell'art. 1°, del decreto presidenziale 24 aprile 1875 sopracitato, è aggiunto:

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche.

Roma, addì 26 marzo 1885.

1 CACCIA.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

È aperto il concorso per esame al posto di assistente alla clinica chirurgica di questa R. Università collo stipendio di annue lire 600.

I concorrenti dovranno presentare al rettore dell'Università, non più tardi del giorno 20 marzo p. v., oltre alla domanda in carta da lire 0 50:

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguita in una Università del Regno;

b) Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato al 20 marzo, epoca della chiusura del concorso, il trentesimo anno di età;

c) Attestato di penalità non anteriore a sei mesi dalla data della presentazione della domanda.

Le prove consisteranno:

1. In un esame di clinica medica ed uno di clinica chirurgica;
2. In una operazione sul cadavere, preceduta dall'esposizione della anatomia della regione sulla quale cade l'operazione;
3. Nella discussione delle indicazioni e dei metodi o processi operativi.

L'eletto dura in carica un anno e potrà essere riconfermato due volte per lodevole servizio.

Cagliari, li 20 febbraio 1887.

Direttore dell'Istituto chirurgico
ROTH.

Il Rettore
L. ZANDA.

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Avviso.

In esecuzione del regolamento, approvato con R. decreto 3 gennaio 1886, ed in conformità delle disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 30, 35, 38 e 40, avranno luogo in questo Istituto, nel mese di aprile del corrente anno, gli *Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali* delle scuole tecniche e normali e *delle Lingue straniere* negli Istituti d'istruzione classica e tecnica.

Agli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere potranno essere ammessi anche coloro che, nati in Italia, abbiano fatti uno o più anni di studio all'estero, ed i cui titoli siano dalla Commissione esaminatrice ritenuti equipollenti a quelli che occorrono per la ammissione ai corsi universitari.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 aprile prossimo venturo.

Con apposito avviso saranno indicati i giorni delle prove orali e delle lezioni.

Firenze, li 15 febbraio 1887.

4 *Il Sopraintendente:* CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il brano principale della lettera da Pietroburgo pubblicata dal *Nord* e segnalata dal telegrafo:

« La Russia comprende adesso maravigliosamente tutti i vantaggi della sua situazione. Essa senza dubbio vede che la sorte d'Europa è nelle sue mani; che nessuna potenza sarebbe in grado di intraprendervi alcun che senza prima sapere da qual parte si troverà la Russia, e che, tutt'altro che sentirsi minacciata da una coalizione, questa costituisce anzi l'alleato più forte sopra il quale ciascuno vorrebbe assicurarsi di poter contare nel caso di conflitto.

« Il contegno impassibile del governo russo riguardo alla questione bulgara, non è pertanto un indizio di debolezza, ma una prova della sua forza che le permette di usare pazienza a fronte di ostacoli temporanei, attesa la sua sicurezza nel risultato finale della questione medesima quando sarà giunto il momento propizio per risolverla.

« La coscienza di questa forza è così profonda nella Russia che essa crede di poter trascurare di assicurarsi dei vantaggi immediati, ma effimeri, i quali essa potrebbe agevolmente ritrarre dalle circostanze presenti, e preferisce aspettare dall'avvenire una soluzione non meno vantaggiosa, ma più solida, delle questioni che la interessano.

« Essa non avrebbe adesso da dire che una parola a Berlino perchè la onnipotenza del principe di Bismarck determinasse tosto una profonda evoluzione a favor suo negli affari d'Oriente. Ma questa parola la obbligherebbe ad assumere degli impegni verso la Germania, mentre essa, al contrario, vuole conservare intera la sua libertà di azione, motivo per cui nessun passo in questo senso sarà fatto dal governo russo. In altri termini, la Russia non avrà là ingenuità di costituirsi semplice ausiliaria quando essa può essere arbitra.

« E questo còmpito di arbitro non solo è conforme al sentimento di dignità del popolo russo; esso non soltanto lusinga il suo amor proprio e le sue aspirazioni, ma corrisponde anche alle sue intenzioni pacifiche, permettendole di contribuire potentemente a favore della pace. Salvo infatti il caso eccezionale, ed anche poco probabile di una disfatta del principe di Bismarck nelle elezioni la quale lo obbligasse ad arrischiare tutto per tutto, le eventualità di pace o di guerra dipendono esclusivamente dalla Russia.

« Basterebbe che la Francia ricevesse da essa una promessa di appoggio, o che la Germania ne ottenesse una promessa di neutralità, perchè immediatamente queste due potenze si slanciassero una contro l'altra, e nessun dubbio allora che nelle condizioni di efferve scenza in cui si trovano tutte le potenze d'Europa, una mischia generale conseguirebbe all'esplosione del conflitto franco-tedesco.

« L'Europa deve pertanto alla Russia la sua sicurezza presente, ed il contegno serbato dal nostro paese sembra promettere che nulla da parte sua interverrà a modificare questa situazione, a meno che circostanze imperiose non intervengano a farlo uscire dal suo riserbo.

« Non si saprebbe infatti pretendere che un popolo sacrifichi i suoi interessi essenziali per garantire agli altri il riposo e la prosperità. Ragione per cui se le potenze europee amano di raccogliere il frutto delle buone intenzioni della Russia, esse non devono dimenticare che essa possiede il sentimento della sua forza, della sua posizione vantaggiosa, dei riguardi che le spettano, e che occorre porsi d'accordo per soddisfare i di lei reclami tanto modesti quanto legittimi.

« Sì, la pace è a questo prezzo, perchè non bisogna dissimularsi che basterebbe alla Russia di mettere alle prese la Francia e la Germania per poter liberamente gettarsi sull'Austria-Ungheria e chiedere alla sorte delle armi quello che a Vienna si è ostinati di non concedere in via diplomatica.

« Tali non sono tuttavia i progetti della Russia, perchè essa comprende bene i pericoli che vi sarebbero a impegnarsi in una impresa capace di paralizzare temporaneamente la sua azione internazionale, in una avventura che le impedirebbe di assicurare il mantenimento dell'equilibrio europeo, se esso si trovasse minacciato. La saggezza del governo russo gli consiglia, al contrario, una rigorosa aspettativa, la quale gli lasci le mani compiutamente libere. È a questa necessità e a nessun'altra cosa che devesi attribuire la sua apparente impassibilità presente riguardo alla questione bulgara e riguardo anche alle gentilezze rivali che gli si fanno da Parigi e da Berlino. »

Il *Journal de Saint Petersbourg*, rispondendo alla *National Zeitung*, che lo aveva accusato di togliere a prestanza dai giornali tedeschi ostili all'impero degli argomenti per giudicare delle elezioni del Reichstag, dichiara di non essere intervenuto nella lotta e di essersi contentato di registrare le informazioni.

Aggiunge il *Journal de Saint Petersbourg* che esso non si lagna dell'errore della *National Zeitung*, perchè il giorno dopo quello di una lotta si crede di avere dei conti da regolare con tutti. « D'altronde, aggiunge il foglio russo, noi stessi sappiamo per esperienza che non bisogna commuoversi troppo dei progetti che certi giornali e certi corrispondenti attribuiscono ai governi.

« I giornali serii dovrebbero tuttavia sapere che le relazioni fra grandi imperi uniti fra loro da vincoli secolari non dipendono da una o più corrispondenze più o meno fantastiche. »

Il corrispondente del *Daily News* a Pietroburgo rende conto di una conversazione che ebbe recentemente col generale Ignatieff.

Parlando delle voci relative al prossimo ritiro del signor Giers, ministro degli affari esteri, il conte Ignatieff si è espresso in questi termini:

« La confusione che regna nella politica russa è tale che qualunque uomo di Stato esiterebbe a raccogliere l'eredità del signor Giers ed io più di qualunque altro. D'altronde, io non la desidero affatto. Se l'imperatore mi proponesse il portafoglio degli esteri, lo pregherei di non insistere; ma, se esso insistesse, mi metterei a disposizione del mio sovrano. »

Il generale Ignatieff ha parlato poi dell'effetto che produrrebbe in Europa la sua nomina al ministero degli esteri:

« È noto, disse egli, che sono un uomo d'azione e si crede che io non sia un amico della Germania. Ma l'opinione pubblica dell'Europa si inganna grandemente pensando che il mio ingresso nel ministero sarebbe una minaccia per la pace. La Russia ha bisogno della pace quanto ogni altro Stato, e sarebbe follia ricorrere all'*ultima ratio* fino a che non si siano esauriti i mezzi pacifici per regolare le questioni pendenti; questi mezzi sono ancora numerosi.

« È vero che vi sono dei paesi che mi sono molto più simpatici che la Germania, ma questo non può impedire alla Germania ed alla Russia di vivere in buoni termini. »

Quanto alla tensione dei rapporti tra la Germania e la Francia, il conte Ignatieff ha dichiarato che la Russia non potrebbe permettere l'annientamento della Francia. La Russia aveva commesso questo errore nel 1870 e la conseguenza ne fu il trattato di Berlino del 1878.

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli (via Varna):

« Riza bey viene inviato a Sofia in qualità di delegato della Porta, alcuni dicono in qualità di alto commissario.

« Esso ha l'incarico di promuovere un riavvicinamento tra i partiti, di dare al governo bulgaro consigli conformi alla situazione, e di tenere la Porta a giorno degli avvenimenti.

« La Porta aveva, da prima, designato per questa missione Artin effendi, sottosegretario degli affari esteri, poi Abro effendi che fu già delegato a Sofia, e da ultimo Mahmud pascià, vicepresidente del Consiglio di Stato, ma il sultano, che non voleva privarsi dei servizi di Artin effendi, designò direttamente Riza bey.

« Nei circoli ottomani la missione di Riza bey è considerata come un supremo tentativo della Porta. Se la missione fallisse, la Porta notificherebbe alle potenze firmatarie del trattato di Berlino che, avendo esaurito tutti gli sforzi e il suo buon volere, essa addossa

alle potenze stesse la soluzione della questione bulgara, invitandole ad applicare le stipulazioni del trattato di Berlino.

« La missione di Riza bey sembra non andare a genio alla Russia la quale sembra credere che la Porta voglia sottrarre i negoziati per la Bulgaria all'influenza diretta della Russia. Si assicura che questa ultima potenza si opporrà al mantenimento del signor Stambuloff nella reggenza. Persone competenti giustificano questa esclusione dicendo che il signor Stambuloff è l'anima del governo attuale e l'uomo di Stato più abile della Bulgaria. »

Alla stessa *Havas* si telegrafa da Vienna che il ministro degli esteri, conte Kalnoky, patrocina le combinazioni della Porta riguardo alla Bulgaria, cioè la costituzione di una reggenza con Stambuloff, Zankoff ed un terzo personaggio neutrale, e la presentazione alla Sobranié di tre candidati per il trono bulgaro.

Si scrive per telegrafo da Sofia, 27 febbraio, al *Temps* di Parigi che nell'organo ministeriale di Sofia, la *Libertà*, il signor Zaccaria Stojanoff esorta il popolo bulgaro ad affrettare la formazione di Leghe patriotiche aventi per parola d'ordine : « La Bulgaria libera ed indipendente. »

« Queste Leghe, dice il signor Stojanoff, dovrebbero sostenere lealmente il governo attuale con tutti i mezzi di pubblicità, come discorsi, opuscoli, propaganda ecc., e impedire ogni attentato contro l'indipendenza del paese. »

Il signor Stojanoff conclude che Leghe di questo genere si sono già formate a Filippopoli, a Slivno e a Rustciuck.

La *Landeszeitung*, giornale ufficiale dell'Alsazia-Lorena, annunzia che il ministero del *Reichsland* ha dato ordine alle autorità di esercitare molto severamente i diritti di sorveglianza sulle riunioni e le associazioni. Il ministero istesso ha ordinato in pari tempo alle autorità di far uso più rigoroso che in passato del diritto che hanno di rifiutare agli stranieri il permesso di caccia sul territorio alsazianolorenese.

La *Strassburger Post*, giornale cui il *Temps* attribuisce il carattere di ufficioso, pubblica un articolo intitolato : « Dopo le elezioni », nel quale si esaminano le misure da prendersi nell'Alsazia-Lorena per garantire la sicurezza dell'Impero tedesco e il trionfo futuro del germanismo gravemente minacciato dalle elezioni. La *Post* cita tra queste misure : la sospensione del diritto elettorale per il Reichstag ; la restrizione dei permessi di soggiorno agli stranieri ; lo scioglimento delle associazioni indigene che non ammettono degli immigrati nel loro seno ; l'educazione del clero cattolico secondo i principii tedeschi ; l'educazione tedesca delle fanciulle, e da ultimo lo scioglimento dei Consigli municipali e la nomina, al loro posto, di amministratori nei comuni che hanno dato una grande maggioranza ai deputati della protesta.

I giornali repubblicani di Madrid, del 28 febbraio, pubblicano una lettera del signor Ruiz Zorilla, nella quale quest'ultimo deplora la scissura manifestatasi nel partito repubblicano.

Il signor Zorilla dichiara di accettare le risoluzioni dell'assemblea repubblicana, ed accetta pure il voto di fiducia di cui farà uso dopo avere studiata la situazione fattagli sugli ultimi avvenimenti.

Il signor Zorilla conchiude dicendo che regolerà la sua condotta su quella degli altri gruppi repubblicani se potrà contare, da parte dei suoi correligionari, sopra un appoggio che da dodici anni in qua non gli fu prestato che da qualche raro amico entusiasta.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DAMASCO, 2. — S. A. R. il Principe di Napoli si fermerà qui qualche giorno.

CAGLIARI, 2. — La città è tranquilla.

Giunsero i delegati del Banco di Napoli e della Banca Nazionale incaricati di esaminare la situazione bancaria. Molta folla li accolse tranquillamente.

REGGIO CALABRIA, 2. — Nella scorsa notte, all'una e mezzo, vi fu una forte scossa di terremoto.

GENOVA, 2. — Alle ore 11 antim., monsignor arcivescovo si recò all'ospedale Pammatone a visitare i feriti del terremoto.

I feriti migliorano.

DIANO MARINA, 2. — Continuano alacremente i lavori di demolizione e di costruzione delle baracche.

Si spera che, fra pochi giorni, tutti gli abitanti senza tetto potranno essere ricoverati.

Affluiscono i soccorsi.

Rimangono a scoprire circa 50 cadaveri a Diano Marina ed uno a Diano Castello.

L'on. Ministro Genala ha oggi presieduto un'adunanza dei sindaci dei comuni danneggiati onde discutere i mezzi più opportuni per far fronte alle necessità occorrenti.

SOFIA, 1° — Riza bey e Grekoff sono arrivati. Kaltcheff è rimasto a Filippopoli.

Lo stato d'assedio è stato proclamato in diversi dipartimenti limitrofi del Danubio.

GINEVRA, 1° — I Grandi Consigli dei Cantoni di Vaud e del Vallese voteranno oggi una sovvenzione per il traforo del Sempione nella somma totale di cinque milioni.

Il Grande Consiglio del Cantone di Friburgo discute oggi una sovvenzione di due milioni allo stesso scopo.

MALTA, 1° — Le provenienze dalla Sicilia non sono ammesse a libera pratica a Malta.

MADRID, 2. — L'*Epoca* dice che, mentre la regina ritornava a palazzo dopo di aver visitato un istituto di beneficenza, un individuo, tenendo nascosta la faccia col mantello, gettò sotto la carrozza un oggetto che aveva la forma di un pomo ed era ricoperto con filo di ferro, e quindi lo riprese. Si crede ad un atto d'irriverenza piuttosto che ad un attentato.

SOFIA, 2. — Tcherneff, gerente dell'Agenzia diplomatica bulgara a Bucarest, è stato richiamato. Todoroff lo surroga.

LONDRA, 2. — È stata pubblicata la corrispondenza diplomatica relativa agli affari dell'Egitto e del Sudan.

I documenti giungono fino al 29 novembre. La maggior parte concernono le misure prese per aprire relazioni commerciali col Sudan.

Lord Iddesleigh, parlando il 28 settembre coll'incaricato d'affari di Francia, smentì che l'Inghilterra abbia intenzione di occupare permanentemente l'Egitto e d'impadronirsi dell'isola di Thssos.

LONDRA, 2 — Il *Times* ha da Vienna :

« Il governo bulgaro comunicò agli agenti diplomatici a Sofia copia di una lettera indirizzata ai membri della Sobranje da un Comitato di bulgari esiliati in Russia, nonchè un proclama, nel quale gli ex-ufficiali bulgari rifugiati in Odessa eccitano le truppe bulgare alla rivolta, dichiarando che l'esercito non potrebbe aver forza effettiva se non fosse comandato da ufficiali russi.

« La lettera alla Sobranje cerca rendere i reggenti odiosi, presentandoli come alleati di re Milano, il peggiore nemico della Bulgaria. »

BERLINO, 2. — Ballottaggi. — Sono stati eletti : a Lubecca, Fehling, nazionale-liberale; a Waldenburg (Slesia), Websky, nazionale-liberale.

LONDRA, 2. — Il corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo crede sapere che le istruzioni che Staall porterà a Londra verso la fine della settimana rafforzeranno la fiducia nel mantenimento della pace. Lo stesso corrispondente constata che, dopo le elezioni tede-

sche, i timori di guerra si sono in gran parte dissipati. Un pericolo di cui i giudici anche più calmi non possono negare l'esistenza, deve ora cercarsi più all'Est. L'insuccesso dei negoziati di Costantinopoli destò a Pietroburgo viva irritazione. Non è impossibile che la questione bulgara entri in una fase acuta. Però la situazione generale sembra pacifica, attesochè nessuna potenza desidera la guerra entro quest'anno.

Il corrispondente dello *Standard* a Vienna è più pessimista. Conferma che i rapporti fra la Germania e la Russia sono assai tesi. Parlando dell'insurrezione di Silistria, la presenta sotto i colori più oscuri. Crede che i disordini di Bulgaria si comunicherebbero a tutta la penisola dei Balcani. Se la Russia incoraggiasse l'insurrezione, bisogna attendersi a vedere l'Austria-Ungheria manifestare il suo dispiacere. Lo *Standard* sembra temere un conflitto da quella parte. In questo caso, non si tratterebbe dell'avvenire della Bulgaria, ma dei destini dell'Europa.

Lo stesso giornale soggiunge che, malgrado la crisi ministeriale scoppiata in Italia, è certo che l'alleanza italiana coi due imperi del centro è assicurata. Il governo italiano non pensa certamente di mantenersi neutrale in caso di conflitto generale in Europa. Lo czar farà dunque bene di pensare che l'accordo delle tre potenze non potrebbe in alcun caso essere favorevole all'ambizione russa.

Il *Daily News* ha da Vienna:

« La rivolta militare in Bulgaria è considerata avere un carattere allarmantissimo. Gravissime conseguenze potrebbero prodursi se il governo non la reprimesse subito. Si crede generalmente che la Russia sia riuscita a turbare l'attitudine calma della Bulgaria ed abbia trovato un pretesto per intervenire. »

BUCAREST, 2. — Le guarnigioni di Varna e Sciumla arriveranno probabilmente domani davanti Silistria, la cui guarnigione comprende 900 uomini, più circa 2000 riservisti. Si crede che Sciumla si pronunzierà per la insurrezione. Varna è però esitante. Le probabilità sono per l'estensione del movimento insurrezionale.

VALPARAISO, 1° — Sabato, 26 febbraio, proseguì da questo porto pel Rio della Plata, via Magellano, il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana.

ZANZIBAR, 2. — Profittando dell'assenza della squadra e delle truppe portoghesi a Tungi, gli indigeni della provincia di Mozambico si sollevarono in massa contro i portoghesi.

Gl'insorti commisero grandi devastazioni, distruggendo parecchie fattorie e molte case di nazionali inglesi.

La stessa città di Mozambico è minacciata dagli insorti.

Il console inglese di Monzambico chiese con telegramma l'invio della corvetta *Turquoise* per proteggere gl'interessi inglesi.

RIO JANEIRO, 2. — Lo stato di salute dell'imperatore è sensibilmente migliorato.

GAND, 2. — I socialisti, durante l'ispezione al 2° reggimento di linea, fecero una viva dimostrazione contro gli ufficiali.

Il generale ispettore fece sgombrare la piazza.

Dopo l'ispezione, gli ufficiali furono fischiati dalla folla che si disperse cantando la Marsigliese.

BERLINO, 2. — Il *Monitore dell'Esercito* pubblica un'ordinanza imperiale del 24 febbraio, la quale dispone che il primo ed il secondo Corpo di armata, nell'autunno del 1887, eseguiranno per tre giorni grandi manovre dinanzi S. M, le quali saranno precedute da esercitazioni per dieci giorni di tutti i reggimenti di cavalleria che appartengono ai detti Corpi.

MADRID, 2. — Risulta da informazioni che l'individuo il quale gettò ieri un oggetto sotto la carrozza della regina voleva semplicemente presentarle una supplica che attaccò ad un oggetto pesante per poterla slanciare nella carrozza reale. La stessa regina credette di vedere che le venisse gettata una carta.

MARSIGLIA, 2. — Le Corporazioni operaie tennero stamane una riunione per protestare contro la sopratassa sui cereali. Si parla di altre riunioni allo stesso scopo.

COSTANTINOPOLI, 2. — Zuhdi pascià, governatore di Brussa ed ex-ministro delle finanze, fu nominato ministro delle finanze.

BUDAPEST, 2. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, dopo spiegazioni date dal conte Bylandt, ministro della guerra, dal conte Kalnoky e dal viceammiraglio barone di Sterneck, approvò le due proposte contenute nel progetto relativo al credito di 52 milioni e 1[2 di florini.

BUDAPEST, 2. — Nella Commissione della Delegazione austriaca il ministro della guerra svolse in un discorso particolareggiato i motivi pei quali fu chiesto il credito straordinario di 52 milioni e 1[2 di florini. Egli rilevò come i provvedimenti progettati siano di natura da facilitare una eventuale mobilizzazione e da favorire le operazioni pur riducendo le spese della mobilizzazione.

Il ministro degli affari esteri dichiarò che la questione bulgara è ora in seconda linea. La monarchia austro-ungarica non è direttamente minacciata. È la situazione generale dell'Europa, sono le relazioni fra Occidente ed Oriente che obbligano quasi tutti gli Stati a prendere provvedimenti militari onde rafforzare i loro eserciti. In conformità alla politica conservatrice e pacifica della monarchia tutto il possibile sarà fatto per evitare la calamità di una guerra.

I proposti provvedimenti hanno carattere puramente difensivo Ma, tanto più fermamente ed energicamente l'intera monarchia si mostrerà risoluta a difendere i suoi interessi e la pace così desiderata, e tanto più si può sperare di rendere la guerra impossibile.

L'ammiraglio Sterneck discusse i provvedimenti necessari per la marina.

Le proposte del governo furono quindi approvate. La seduta plenaria della Delegazione avrà luogo probabilmente venerdì.

BERLINO, 2. — Ballottaggi — Sono stati qui eletti Klotz, Virchow, Münckel e Baumbach, che sono tutti progressisti.

BUCAREST, 2. — Corre voce che sette guarnigioni bulgare, fra cui quelle di Lompalanca, Schumla e Plevna abbiano fatto un pronunciamento contro il governo di Sofia.

NOTIZIE VARIE

I cavi sottomarini. — Ecco quali sono, attualmente, i principali cavi sottomarini del globo:

Dieci cavi funzionano attualmente fra l'Europa e l'America del Nord; sei di questi partono da Valenza (Irlanda), dal Penzance in Inghilterra, due da Brest, due da Lisbona per arrivare a Pernanbuco (Brasile).

Due grandi linee partono da Bombay allacciando l'Inghilterra alle Indie per Aden-Suez, Alessandria, Malta e Marsiglia.

Un'altra linea congiunge Malta a Falmouth per Gibilterra e Lisbona.

L'Inghilterra è in comunicazione colla Francia per mezzo di otto cavi posti fra Douvres e Calais; col Portogallo con un cavo che toccando Vigo va ad approdare a Lisbona; colla Spagna con due cavi fra Falmouth e Bilbao; colla Germania con quattro, posti fra Emdem e Lowestoff, colla Norvegia due cavi, colla Svezia uno che tocca Gothenbourg, ed altri cavi la collegano colla Danimarca, Olanda, Belgio.

Gl'inglesi possedono pure proprie linee fra Tripoli e Malta, Malta e Sicilia, fra Alessandria ed Otranto toccando Candia e Zante; fra Alessandria e Porto-Said; e fra Suez ed Aden, toccando Suakim, nel Mar Rosso; tra Suakim e Djeda nello stesso mare.

Nel Mar delle Indie vi è il cavo fra Madras e l'Australia allacciando Singapore, Pennang, e Java. Questo si congiunge a quello di Singapore a Saigon ed Huè.

Nel Mar della China gli inglesi possedono inoltre dei cavi che comunicano con Saigon, Hong-Kong e Shangai da una parte; Hong-Kong, Shangai e Amoy dall'altra, come pure i due cavi che congiungono Shangai al Giappone, alla Corea e alla Siberia.

Sulle coste dell'Africa un cavo che parte da Cadice a va al Senegal toccando le Canarie, ed un altro cavo da Aden va al Capo toccando Zanzibar, Monzambico e San Lorenzo.

Fra breve verrà pure collocato il cavo fra Loanda e Rolama.

Infine l'Australia è unita alla Nuova Zelanda per mezzo di un cavo da Sydney a Nelson.

La Francia è collegata all'Algeria per mezzo di tre linee che mettono in comunicazione Marsiglia con Algeri.

Un'altra linea da Marsiglia a Barcellona unisce la Francia alla Spagna per mare.

La Russia è unita alla Danimarca con un cavo fra Libau e Copenhagen, e con tre cavi colla Svezia, cioè da Nystad a Stocolma.

La Russia è pure in comunicazione con Costantinopoli per mezzo della fune sottomarina che parte da Odessa.

Questa fune, prolungandosi pel Mar di Marmara e l'Arcipelago, unisce Costantinopoli a Salonicco.

L'Austria non possiede che un solo cavo sottomarino, che va da Trieste a Corfù e Zante.

L'Italia è in comunicazione colla Turchia per mezzo della fune fra Otranto e Vallona.

La Corsica e Sardegna comunicano col continente per mezzo di due cavi, uno dei quali appartiene alla Francia, l'altro all'Italia.

Gl'inglesi hanno pure collocato un cavo fra il golfo Persico ed il golfo d'Oman, fra l'India e Fao, nella Turchia Asiatica, toccando Buschir e Iask in Persia.

In America tutte le Antille sono collegate con un cavo che parte da Georgetown nella Gujana inglese e arriva negli Stati Uniti.

Un'altra fune sottomarina mette in comunicazione l'isola di Giammaica con Colon e l'istmo di Panama.

Sulla costa orientale americana, un cavo parte da Paratavo e va a Buenos-Ayres toccando San Pedro, Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Desterro, Rio-de-sol, Chuy e Montevideo.

Sulla costa ad occidente le principali città sono collegate per mezzo di un cavo che parte da Tehuantepec nel Messico e che mette capo a Valparaiso nel Chilì; infine nel golfo del Messico un cavo unisce Veracruz e Tampico a Galveston.

Il Mar Caspio ha pure una fune sottomarina che lo traversa in tutta la sua larghezza, mettendo in comunicazione Bahu con Krasmowodsk.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 1° MARZO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 773,2.

Termometro centigrado . { Massimo = 15,6 ; Minimo = 4,9 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 62 ; Assoluta = 6,04 }

Vento dominante: normale

Stato del cielo: sereno poche nubi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 2 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 771,0

Termometro centigrado . { Massimo = 14,8 ; Minimo = 4,9 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 59 ; Assoluta = 5,43 }

Vento dominante: normale.

Stato del cielo: sereno.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 marzo 1887.

In Europa pressione elevata specialmente al sud delle isole brittaniche e sulla Francia, bassa sulla Russia centrale. Manica 779. Moscow 735

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; alcune pioggerelle in Sicilia; venti settentrionali; temperatura piuttosto aumentata al nord.

Stamani cielo nuvoloso al sud, sereno altrove.

Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove.

Barometro a 775 mm all'estremo nord, a 771 a Cagliari, sulla Sicilia ed a Lecce.

Mare agitato lungo la costa ionica.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove; cielo sereno fuorchè al sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	9,5	— 2,0
Domodossola	sereno	—	10,0	1,0
Milano	sereno	—	13,1	1,3
Verona	sereno	—	16,0	3,1
Venezia	sereno	calmo	12,0	2,5
Torino	sereno	—	9,3	1,3
Alessandria	sereno	—	11,5	0,5
Parma	sereno	—	11,4	2,4
Modena	sereno	—	11,7	3,1
Genova	sereno	legg. mosso	12,7	10,0
Forlì	sereno	—	10,0	3,2
Pesaro	sereno	calmo	8,8	2,1
Porto Maurizio	sereno	—	—	—
Firenze	sereno	—	13,2	2,5
Urbino	sereno	—	9,7	2,0
Ancona	sereno	calmo	8,3	5,5
Livorno	sereno	calmo	14,8	4,0
Perugia	sereno	—	11,3	5,2
Camerino	sereno	—	5,1	1,1
Portoferraio	sereno	calmo	12,7	7,3
Chieti	sereno	—	10,1	— 0,6
Aquila	coperto	—	9,8	0,3
Roma	sereno	—	15,6	4,9
Agnone	sereno	—	7,8	— 0,9
Foggia	3/4 coperto	—	12,6	5,4
Bari	sereno	calmo	12,2	5,4
Napoli	sereno	calmo	13,9	6,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	7,1	1,5
Lecce	1/4 coperto	—	13,1	6,3
Cosenza	1/4 coperto	—	12,2	6,8
Cagliari	sereno	calmo	18,0	7,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	16,3	10,0
Palermo	coperto	calmo	18,1	6,2
Catania	1/4 coperto	agitato	14,6	9,2
Caltanissetta	coperto	—	10,0	3,0
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	16,6	10,8
Siracusa	coperto	agitato	14,0	9,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 20, 22 1/2	96 21 3/4	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	495 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	496 1/4	496 1/4	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1780 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2070 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	575 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	326 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	372 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 47 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 46
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 17 1/2 — 2ª grida 96 30, 37 1/2 fine corr.
Az. Banca Generale 675 fine corr.
Az. Banca di Roma 950, 955, 960 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 745, 750 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1145, 1147 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 96 610.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 440.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 000.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 716.

V. TROCCHI, *Presidente*.

P. G N. 14216.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A senso e per gli effetti degli articoli 17 e 43 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e coerentemente ad istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 15 febbraio corrente, n. 5503-3979, si fa noto al pubblico che per lo spazio di 15 giorni decorrendi dalla data della presente resterà depositato presso la segreteria generale di questo Municipio il decreto del Ministero della Guerra 17 gennaio scorso, col quale sono designati alcuni beni da espropriarsi per la « costruzione della cinta fortificata di Roma sulla destra del Tevere nel tratto fra il Tevere ed il bastione S. Pancrazio ».

Trattandosi di opera militare la pubblicazione del predetto decreto vien fatta in luogo di quella del piano d'esecuzione, e per rammentare agli espropriandi indicati nell'elenco qui sotto riportato, che non possono essere calcolate nel computo dell'indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie le quali fossero eseguite allo scopo di ottenere un'indennità maggiore, e che tali sarebbero considerate dopo la pubblicazione della presente quelle che fossero state intraprese nei fondi da espropriarsi.

Roma, dal Campidoglio il 28 febbraio 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA. *Il Segretario Generale:* A. VALLE.

Elenco dei beni designati.

N. d'ordine	PROPRIETARI	Designazione dei beni	Superficie approssimativa in metri quadrati
1	Demanio dello Stato	Terreni di scarico di materiali provenienti dall'escavazione per i lavori del Tevere. Mappa 159 parte dei nn. 22 e 24.	9,000
2	Società italiana concessionaria delle strade ferrate del Mediterraneo.	Terreni come sopra. Mappa 159 parte del n. 509. . m. q. 1000 Terreni vignati con orto intermedio. Mappa 57 nn 617 346 (P) 343 (P) . . . . 14200 Tratto della nuova ferrovia Roma-Civitavecchia che traversa la proprietà Jacobini Antonio. Mappa 57, parte del n 298. 3500	18,700
3	Ditta Bondi, Sinigaglia, Annibaldi e Loccini.	Terreni prativi con quattro piccoli fabbricati. Mappa 159 nn. 21, 23, 506, 19, 20, 13, 15|2, 15,1 (P), 12|1 (P), 332, 331, 18|1, 26|1, 18 (P), 330, 17, 16, 503.	61,700
4	Jacobini Antonio fu Andrea	Terreni vignati, terreni vignati con orto intermedio, carciofati e fabbricato con stazzo sulla via Portuense ad uso d'osteria e d'abitazione. Mappa 57 nn. 299, 298 (P), 298|1 (P), 581, 582, 297 1|2, 978, 580 (P).	30,000
5	Cauziani Michele	Terreno. Mappa 57 parte del n. 298	600
6	Pellegrini Card. D. Antonio fu Benedetto	Terreni vignati con fabbricato rustico. Mappa 57 nn. 251, 252 (P), 252|2 (P).	21,800
7	Benucci Paolo, Pompilio, Anna, Ida, Giulia ed Anna.	Terreni vignati con orto intermedio, tratto di strada d'accesso alla cava e fabbricato rustico. Mappa 57 nn 307|3, 307 (P), 588 (P), 308.	29,500
8	Melani Gerardo di Michelangiolo e Dignoai Nicola di Pacifico.	Terreni vignati e cannetati. Mappa 57 nn. 585 (P), 305 (P) . . .	9,600
9	Pica D. Ignazio fu Giov. Battista. . .	Terreni vignati con orto intermedio. Mappa 57 n. 533 (P) . . .	1,500
10	Merluzzi Vincenzo, Giuseppe, Serafina e Regina fu Pio per 11|18, Merluzzi Cesare fu Giuseppe per 1|18 e Tourly Luigi fu Luigi per 6|18 che ha venduto a Pagnoncelli Agostino fu Antonio.	Viale che separa la proprietà dei fratelli Merluzzi da quella di Pagnoncelli, con fabbricato ad uso colonico e padronale e casa diruta. Mappa 57 nn. 639, 611, 345|1, 634, 632, 344, 638 e 630.	3,690
11	Merluzzi Vincenzo, Giuseppe, Serafina e Regina fu Pio.	Terreni ortivi e vignati con orto intermedio. Mappa 57 nn. 642, 610, 611 (P), 614 (P), 636, 615, 343, 609, 640, 648 (P), 631, 607 (P).	55,280
12	Pagnoncelli Agostino fu Antonio. . .	Terreni ortivi e vignati con orto intermedio. Mappa 57 nn. 644, 643 640 1|2, 343 1|2, 633, 635, 342 (P).	28,350
13	Finocchi Vincenzo fu Paolo	Terreni vignati con orto intermedio. Mappa 57 nn. 339|1, 604, 339 (P).	56,000
14	Bacchettoni Antonio, Luigi, Stanislao fu Giovanni.	Terreni vignati con casa colonica. Mappa 57 nn. 334, 335|1 . . .	15,990
15	Trani Giovanni e Matteo fu Giacomo .	Terreni vignati con orto intermedio e canneto. Mappa 57 n. 593 .	4,100
16	Gagliardi Nicola fu Giacomo	Terreni vignati con orto intermedio. Mappa 57 nn. 600, 325|1 (P).	13,700
17	Casa di Carità	Terreni ortivi con casa. Mappa 57 nn. 328, 661	10,480
18	Filippani Ronconi conte Tommaso fu Benedetto.	Terreni ortivi e terreni vignati con orto intermedio, stalla e tinello. Mappa 57 nn. 332|1, 332, 230|1, 601, 330, 335.	29,000
19	Adducci Giovanni fu Antonio	Terreni ortivi. Mappa 57 nn. 327|1, 327 1|2, 327 (P)	32,000

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Roma

Avviso d'Asta di primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 24 marzo 1887, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, Piazza del Popolo, nella caserma dei Reali carabinieri, 3° piano, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine dei lotti	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Ammontare	In quanti lotti	Ammontare per lotto	Somma da depositarsi per ogni singolo lotto
1	Alamari da colletto di abiti di grande uniforme (serie di 4 pezzi)	N.	140	2 60	364 »	1	364 »	36 »
	Alamari da manopole di abiti di grande uniforme (serie di 4 pezzi)	»	50	2 10	105 »		105 »	10 »
	Alamari da colletto di abiti di piccola tenuta	P.	2200	2 20	4840 »		4840 »	481 »
2	Dragone per marescialli	N.	50	7 10	355 »	1	355 »	35 »
	Dragone per brigadieri e vicebrigadieri	»	100	4 40	440 »		410 »	41 »
	Fregi di granata da abiti (serie di 4 pezzi)	»	3000	2 »	6000 »		6000 »	600 »
3	Bordi in seta nera per cappello	N.	1000	2 »	2000 »	1	2000 »	200 »
	Coccarde da cappello per carabiniere	»	2000	0 30	600 »		600 »	60 »
	Pennacchi da cappelli per carabiniere	»	100	5 90	590 »		590 »	59 »
4	Dragone per carabinieri	N.	2000	1 70	3400 »	1	3400 »	340 »
5-6	Cappelli sguarniti per carabinieri	N.	1500	8 80	13200 »	2	13200 »	660 »
7	Fermagli da cinturino per brigadieri e carabinieri	N.	580	3 70	2146 »	1	2146 »	215 »
8-9	Farsetti di lana a maglia	N.	1500	6 30	9450 »	2	9450 »	472 »
	TOTALE				43190 »		43490 »	

Termine delle consegne e pagamento. — La consegna dovrà essere fatta nel magazzino della Legione in piazza del Popolo, Roma, e nel termine di giorni 100 decorribili da quello posteriore alla data in cui sarà notificata l'approvazione del contratto. Laddove convenga ai provveditori di consegnarli prima di quell'epoca, rimane convenuto che il pagamento non sarà mai effettuato prima del mese di luglio 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le altre Legioni dell'arma delegate a ritirare le offerte, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli, Ancona, Bari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, separatamente per ogni lotto, secondo il numero d'ordine succitato, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto o presso quelle delle succitate Legioni, o presso la Tesoreria della provincia ove risiede l'ufficio appaltante, od in quelle di residenza delle autorità suddette, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 9 antim. alle 2 pomer. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo di una lira, o che contengano riserve o condizioni.

ANNOTAZIONI

CAPPELLI — CENTIMETRI

Sviluppo interno	54	55	56	57	58	59
Quantità per 100	3	25	30	30	10	2

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano dalle Legioni stesse a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e che consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I concorrenti, qualora rimangano deliberatari, dovranno presentarsi personalmente alla stipulazione e firma del contratto nel termine stabilito dai capitoli generali d'oneri, o nominare un procuratore *ad hoc;* in caso contrario l'Amministrazione avrà facoltà di procedere a nuovo incanto a rischio ed a spesa dei deliberatari medesimi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I campioni che debbono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni, sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'Opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun magazzino legionale; quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi, di inserzione, di registro, di diritti di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitolati generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato in Roma, addì 28 febbraio 1887.

4618. *Il Direttore dei conti:* GUGLIELMO TOUSSAN.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Si notifica che alle ore 10 ant. del giorno 17 marzo sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia posta in via del Corso 374.

La 7ª estrazione a sorte di n. 367 Obbligazioni della emissione 1879;

La 6ª estrazione a sorte di n. 25 Obbligazioni della 1ª emissione 1882;

La 5ª estrazione a sorte di n. 50 Obbligazioni della 2ª emissione 1882, che, a forma delle tabelle di ammortizzazione attergate alle Obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo aprile.

Si avverte che le dette estrazioni verranno fatte quanto alle Obbligazioni della emissione 1879 per gruppi di diecine, e quanto alle Obbligazioni della 1ª e 2ª emissione 1882 per gruppi di cinque, ritenendosi che ognuno dei numeri estratti dall'urna sta a rappresentare rispettivamente una serie di dieci o di cinque Obbligazioni.

Roma, 2 marzo 1887.

LA DIREZIONE GENERALE.

Visto, si approva.
Roma, 2 marzo 1887.
Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

4609

Banca Popolare Cooperativa di Massa Superiore

SOCIETA' ANONIMA

AVVISO.

I signori soci sono convocati in assemblea generale il giorno di domenica 13 marzo a. c., alle ore 2 pom., nel teatro Cotogni.

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'Amministrazione, del Comitato dei sindaci; esame ed approvazione del bilancio 1886;
2. Provvedimenti e proposte per gli impiegati della Banca;
3. Nomina delle cariche, cioè:
   a) di un vicepresidente, in sostituzione o conferma del signor Dominighetti avv. cav. Luigi, scadente per anzianità;
   b) di tre consiglieri, in surrogazione o conferma dei signori Grandi Enrico, Sivieri Napoleone, Bianchi dott. Gio. Battista, uscenti per anzianità;
   c) di cinque sindaci per l'anno 1887; tre effettivi, in sostituzione o conferma dei signori Masetto cav. Eugenio, Vallicelli ing. cav. Ubaldo, Spotti cass. Tito; e due supplenti, in sostituzione o conferma dei signori Pastorelli cav. Domenico e Decchecchi Antonio;
   d) di tre probiviri, in sostituzione o conferma dei signori Bresciuni Antonio, Sani cav. Giuseppe e Zanini dott. Andrea.

Qualora l'assemblea indetta per detto giorno non avesse luogo, restano i soci convocati in 2ª adunanza pel giorno 20 marzo a. c., alla stessa ora e nel medesimo locale.

Massa Superiore, il 27 febbraio 1887.

Il Presidente: ANNIBALE MICHELUZZI.

4611 Il Segretario: MAURIZIO MENZAGO.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 marzo 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 517, nel comune di Capaccio, con l'aggio medio annuale di lire 1000.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti e commessi, salvo i diritti degli ex impiegati del macinato di cui all'articolo 6 del Regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 750, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti; e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori del lotto.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1° marzo 1887.

Il Direttore: MARINUZZI.

4583

(1ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale interamente versato lire 4,000,000*

SEDE IN VENEZIA — **Succursale in Padova**

AVVISO

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

In conformità al disposto dell'articolo 19 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 marzo prossimo venturo, alle ore una pom. nei locali terreni, gentilmente concessi dalla spettabile Camera di commercio, in Venezia palazzo ex Zecca S. Marco, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili dell'esercizio 1886;
4. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione, uscenti di carica per anzianità;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
6. Modificazione all'articolo 29 della statuto sociale.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato giusta il disposto dall'art. 14 dello statuto sociale entro il giorno 16 marzo p. v., nelle ore d'ufficio,

in **Venezia**, presso la sede della Banca Veneta;
in **Padova**, presso la succursale della Banca Veneta;
in **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti;

Qualora per mancanza del numero legale qualcuno degli oggetti all'ordine del giorno non potesse venir trattato, l'Assemblea di seconda convocazione, resta fissata senza bisogno d'ulteriore avviso per la successiva domenica 3 aprile alle ore una pom.

Venezia, 26 febbraio 1887.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Estratto dello statuto.

Art. 15. Ogni azionista ha un voto sino a cinque azioni da lui possedute. L'azionista che possiede più di cinque e fino a cento azioni ha un voto ogni cinque azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di cento ha un voto ogni venticinque azioni.

Art. 16. L'azionista può farsi rappresentare all'assemblea, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista.

Un mandatario non potrà rappresentare più di venti voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Il mandatario non potrà rappresentare più di un altro azionista.

Avvertenza.

A termine dell'art. 18 dello statuto si avverte che i depositanti e creditori in conto corrente potranno farsi rappresentare all'Assemblea per mezzo dei loro espressi delegati, i quali però non avranno voto deliberativo. I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile, che dovrà essere esibito agli uffici della Banca Veneta almeno tre giorni prima dell'Assemblea, onde ritirare il relativo biglietto d'ammissione.

Giusta gli articoli 17 e 26 dello Statuto l'Assemblea non potrà deliberare sul capo 6° dell'ordine del giorno se non saranno presenti personalmente o per mandato almeno cinquanta azionisti rappresentanti due quinti del capitale sociale, e la proposta dovrà essere approvata da due terzi dei votanti.

« A termine dell'art. 179 del Codice di commercio il bilancio e la relazione dei sindaci saranno ostensibili presso gli uffici della Banca dal giorno 12 p. v. marzo ».

4606

(1ª *pubblicazione*)

Società Metallurgica Italiana

Capitale nominale . . . . L. 4,000,000
Capitale versato. . . . . » 1,200,000

SEDE IN ROMA — *Palazzo Chigi.*

Si prevengono i signori azionisti che in data 26 febbraio 1887 essendo stata deliberata dal Consiglio di amministrazione la chiamata di quattro decimi del capitale, i versamenti dovranno effettuarsi presso la Banca Industriale e Commerciale nei modi seguenti:

L. 50 per azione ossia $^1/_{10}$ il 15 marzo 1887
L. 50 » $^1/_{10}$ il 15 aprile »
L. 50 » $^1/_{10}$ il 15 maggio »
L. 50 » $^1/_{10}$ il 15 giugno »

I ritardatari saranno passibili delle conseguenze derivanti dall'articolo 6 dello statuto sociale e 168 del Codice di commercio.

Roma, 28 febbraio 1887.

4599 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 46.
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 12 marzo 1887, all'una pomeridiana, si procederà in Ancona presso questa Direzione, via Farina n. 15, piano terreno, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

FRUMENTO

N. d'ordine	Indicazione del Magazzino d'introduzione del frumento	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
1	Ancona. . . Quint.	6000	60	100	3	L. 120
2	Pescara . . »	3000	30	100	3	» 120

Termine utile per le consegne. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro quindici giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto e le successive consegne dovranno effettuarsi in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci, dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1886, ed avere tutti i requisiti stabiliti dal § 1 dei capitoli speciali d'oneri (edizione giugno 1886), cioè corrispondente al campione per essenza, pulitezza e bontà, avere il peso non minore di chilogrammi 76 per ottolitro. Il campione si trova visibile presso la Direzione appaltante e presso i magazzini dove devesi introdurre il genere.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei magazzini in cui deve essere introdotto il grano, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo per quintale, maggiormente inferiore od almeno uguale a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmate e suggellate a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle tesorerie provinciali di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Chieti, Foggia, Aquila, Teramo, Campobasso, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. — Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento, anche quando si presentasse per ogni provvista un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le direzioni, sezioni od uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non constasse ufficialmente dell'effettuato deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni inerenti all'appalto.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento suecitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale antentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Ancona, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Ancona, addì 1 marzo 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: CASTELVETRI.

4598

Banca Operaia Cooperativa di Troja

I soci della Banca Operaia Cooperativa di Troja sono invitati a riunirsi in assemblea generale il giorno 13 marzo 1887, alle ore 9 ant., nel locale della Banca, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione;
2. Resoconto del direttore sul 4° esercizio 1886;
3. Rapporto dei sindaci;
4. Approvazione del bilancio;
5. Nomina di un presidente in sostituzione del signor Curato Giacomo cessante (art. 72 statuto);
6. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori De-Biase avvocato Angelo, De-Biase Michele, Pasqualicchio Emilio e Petito Francesco (art. 72 statuto) cessanti;
7. Nomina di tre sindaci in sostituzione dei signori Thorosano Giuseppe, De-Biase dottor Giuseppe e Beccia avv. Giuseppe, cessanti (art. 82 statuto);
8. Nomina di due sindaci supplenti in sostituzione dei signori Caserta Nicola e Sepielli Antonio, cessanti.

Troja, li 23 febbraio 1887.

Il Presidente: GIACOMO CURATO.

NB. Qualora l'assemblea nella prima riunione non fosse in numero legale, resta convocata pel giorno 20 marzo 1887. 4592

SOCIETÀ ANONIMA
L'Unione Tipografico-Editrice Torinese

Capitale Sociale L. 600,000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per la sera di lunedì 21 marzo, alle ore otto, nel locale della Società stessa in Torino, via Carlo Alberto, 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e discussione del bilancio;
4. Nomina di due membri del Consiglio, tre sindaci e due supplenti.

Torino, 2 marzo 1887.

Per la Società
LUIGI MORIONDI, direttore.

4607

AVVISO

È convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti pel 13 marzo p. v. alle ore 4 pomeridiane nella sala della Banca, per discutere il seguente ordine del giorno.

Nella intelligenza che avverandosi diserzione, resta fin da oggi fissata la riunione pel 20 detto mese all'ora indicata in seconda.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo del 1886.
2. Discussione del bilancio presuntivo del corrente anno 1887.
3. Nomina di due Consiglieri in surrogazione degli uscenti.
4. Nomina dei Sindaci.
5. Nomina del Comitato di sconto.
6. Nomina del Presidente.

Banca Cooperativa Popolare Palo del Colle.

4591 Per il Presidente: G. BIRARDI.

P. G. N. 13012. 4557

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, all'altro R. decreto del 17 gennaio 1886, col quale venne data facoltà al comune di espropriare le zone occorrenti pei Lungo Tevere con Portici, ed in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei seguenti fondi occorrenti per la costruzione dei Lungo Tevere con Portici.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antim. alle 4 pomer. nei giorni feriali, e dalle 10 antim. all'una pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagl'interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio il 27 febbraio 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa Princip.	Sub.	Totale	Parziale
		Lungo Tevere.					
1	Obblieght Ernesto — Emanuele di Sigismondo e Trocchi Luigi di Nicola.	Casa con giardino posta nel vicolo del Muro Nuovo, numeri civici 90 a 92 e vicolo Sacchetti, numeri civici 1 a 8, confinante con le suddette vie, con le proprietà del comune di Roma e Montanari Massimo.	XIII	610	»	73,084	»
2	Obblieght Ernesto (al Censo Jacobini Gioacchino fu Giacomo e Sacchetti marchese Urbano).	Casa posta nel vicolo del Muro Nuovo ai civici nn. 1 al 15 (al Censo civ. nn. 1 al 4), confinante con la suddetta strada e le proprietà Salvi fratelli e Tombini Enrico.	»	35 36	»	119,113	»
3	Salvi Emidio e Francesco fu Gaspare	Casa posta in piazza della Ruaccia ai civici nn. 21 al 25 e via della Renella 25-A e 26, confinante con le suddette piazza e via, e con le proprietà Tombini ed Obblieght.	»	38 39 40	»	145,520	»
4	Tombini Enrico fu Agostino.	Casa posta nel vicolo della Renella ai civici nn. 27 al 29, confinante col vicolo suddetto e con le proprietà Salvi ed Obblieght.	»	37 1495	»	37,300	»
5	Lombardi Sebastiano fu Pietro	Casa posta in Piazza della Ruaccia ai civici numeri 15 al 17 e vicolo della Renella, nn. 14 e 15, confinante con le suddette vie e con le proprietà Antilici, Polveroni e Monastero di S. Rufina.	»	42 43	»	45,000	»
6	Polveroni Alessandro fu Luigi	Casa posta in piazza della Ruaccia ai civici nn. 18 e 19, confinante con la suddetta piazza e con le proprietà Lombardi e Monastero di Santa Rufina.	»	41	»	31,360	»
7	Antilici Agostino di Alessandro.	Casa posta in via della Renella ai civici nn. 12 e 13, confinante con la suddetta via e con le proprietà Lombardi e Monastero di Santa Rufina.	»	44	»	24,360	»
8	Cialdi Dircea di Alessandro	Porzione di casa posta nel vicolo della Renella al civico numero 9, confinante con Pesaresi Angelo, il vicolo suddetto e la proprietà comunale.	»	47	2	18,060	»
9	Pesaresi Angelo di Nicola	Porzione della suddetta casa	»	47	1	25,040	»
10	Monastero di S. Rufina e Seconda (Religiose del S. Cuore).	Casa posta in via della Renella ai civici nn. 10 e 11, confinante con le proprietà Pesaresi, Antilici, Lombardi, Polveroni e la suddetta via.	»	45 46	»	13,280	»
11	Santelli Augusto, Maria e Rosa di Giovanni Battista e Giovanni Battista fu Antonio.	Casa posta in via S. Bonosa ai civici nn. 4 e 5, confinante con la via suddetta e con le proprietà Barbiellini-Amidei e Crostarosa.	»	630	2	3,220	»
12	Barbiellini-Amidei monsig. D. Augusto e Crostarosa monsig. Pietro fu Benedetto.	Chiesa e casa d'abitazione poste in via S. Bonosa, civici nn. 2-A e 3, confinanti con la suddetta via e la proprietà Mussi e Capponi.	»	630 631	1	39,000	»

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	Designazione del fondo	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa		Totale	Parziale
				Princip.	Sub.		
		Lungo Tevere.					
13	Montanari Massimino fu Fortunato	Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata, civici nn. 12 al 14 e vicolo Sacchetti, civici nn. 9 e 10, confinante con la detta via e vicolo e con le proprietà Obblieght, Magliocchetti ed Arciconfraternita della Dottrina Cristiana.	XIII	611	»	50,220	»
14	Magliocchetti Francesco fu Ignazio	Casa posta nel vicolo Sacchetti ai civici nn. 11 ed 11-A, confinante con detto vicolo e con le proprietà Montanari, Arciconfraternita della Dottrina Cristiana ed Ospizio dei Pellegrini e convalescenti di Roma.	»	612	»	21,420	»
15	Ospizio dei Pellegrini e convalescenti di Roma .	Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata al civico n. 10, confinante con la strada suddetta e con le proprietà Magliocchetti ed Arciconfraternita della Dottrina Cristiana.	»	613	»	2,360	»
16	Arciconfraternita della Dottrina Cristiana in Santa Maria del Pianto.	Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata al civico n. 11, confinante con la strada suddetta e con le proprietà dell'Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti di Roma, Magliocchetti e Montanari.	»	614	»	3,860	»
17	Ospizio de' Pellegrini e Convalescenti di Roma .	Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata ai civici nn. 8 e 9, confinante con la strada suddetta e con le proprietà Zannola e Forti.	»	618	»	4,840	»
18	Zannola Antonio fu Natale	Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata ai civici nn. 4 al 6, confinante con la strada suddetta e con la proprietà Forti.	»	625	2	12,880	»
19	Forti Pietro fu Camillo	Casa posta in via della Lungaretta ai civici nn. 133 al 134-A e via dell'Arco dell'Annunziata, 1 al 4, confinante con le dette strade e con le proprietà Zannola e Forti Pietro fu Giuseppe.	»	624	»	46,200	»
20	Forti Pietro fu Giuseppe	Casa posta nelle vie della Lungaretta, civico n. 132 ed Arco dell'Annunziata, civico n. 6, confinante con le due strade suddette, e con le proprietà Donarelli ed Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti di Roma.	»	623 625	 1	30,240	»
21	Donarelli Attilio fu Carlo	Casa posta in via della Lungaretta ai civici nn. 130 e 131, confinante con la suddetta strada e con le proprietà Forti Pietro fu Giuseppe ed Allegrini Maria.	»	621	»	(1) 21,000	»
22	Allegrini Maria fu Florido in Allemand	Casa posta in via della Lungaretta ai civici nn. 128 e 129, confinante con la strada suddetta e con le proprietà Donarelli e Sagrestani.	»	620	»	25,620	»
23	Sagrestani Vincenzo di Raffaele.	Casa posta in via della Lungaretta al civico n. 127 e nel vicolo Sacchetti 16 ai 18, confinante con la detta strada e vicolo e con la proprietà di Allegrini Maria.	»	619 622	»	30,920	»
		TOTALE . . . L.				823,897	

(1) In quest'offerta è compreso il valore del n. di mappa 622 sebbene al Censo figuri intestato a Sagrestani Vincenzo mentre sul posto risulta appartenere a Donarelli Attilio.

Società Anonima delle Buste Corradi

Capitale versato lire 25,000.

L'assemblea ordinaria è convocata pel giorno 20 corrente, alle ore 1 pom., nel locale sociale, via Saluzzo, 5.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886.
3. Scioglimento della Società.

In mancanza del numero legale, l'assemblea e rinviata al giorno 27 corrente, alla 1 pom., nello stesso locale.

Le azioni dovranno essere depositate alla sede sociale entro il 18 del presente mese.

Torino, 1° marzo 1886.

4593 L'AMMINISTRAZIONE.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Si notifica che alle ore 11 ant. del giorno 17 marzo sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via del Corso, 374, la sedicesima estrazione a sorte di 176 (centosettantasei) obbligazioni della serie A, che a forma della tabella di ammortizzazione attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo aprile.

Roma, 2 marzo 1887.

4608 LA DIREZIONE GENERALE.

Citazione per pubblici proclami.

Ruolo n. 1780.

In nome di S. M. Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

Il Tribunale civile e correzionale di Genova sezione 1ª, composta dei signori avv. Badò Vincenzo, presidente, Persico cav. Angelo, giudice, Tango Michele, giudice,

Ha pronunziata la seguente sentenza.

Nella causa sommaria della Compagnia d'Assicurazione Marittima stabilita in Liverpool, con sede in Genova, denominata *The British and Foreign Marine Insurance Company Limited*, rappresentata dal proc. avv. Guido Lampronti.

1. Contro l'Amministrazione del Debito Pubblico - 2. Il Regio Demanio dello Stato - 3. Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale dello Stato - 4. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Prefetto di Genova). Tutti rappresentati dalla Regia Avvocatura Erariale - 5. La Società *Italia* - 6. Il signor John White - 7 Il signor Clemente Cabib - 8. Società Italiana per Raffineria di zucchero, stabilita in Genova, rappresentata dal proc. Francesco Berna.

Nonchè le Ditte seguenti:

Nicolò Novelli, Carlo Battermeyer, Selig Sonnenthal e C., P. Norlenghi, Camett e Kanc - Michele Castelli, residente in Ancona - Lindman S. Videau & Brum - A. Fumagalli, Pietro Massuam, Perelli Minetti e C., residenti in Bari - N. A. & B. Avellino e C. - Stellario Rossano - A. V. Elford e C. - Nicolò Perelli, F. Mitter, Luigi Benetti, Quartarone f.lli, Riolo Nicolò - Santi Motta - Davinson B. - Chiossone & Jon - Vinci A e C. - Cerami Raimondo - Edoardo Pugliese, resid. in Catania - Corrado Luppold - Matteo Dall'Orso e figlio - Eligio Giacopini - S. Parpaglione e C. - Vincenzo Franzoni - Merli & Lugaro - Emanuele Tassara - Caterina Vª Minuti - F.lli Scotto - G. B. Forno - Nicolò Garibaldi - Resagno e Puccio - O. Barabino e C. - Nicola e Ansaldo - C. Zolesi - Francesco Semino - Gab. Bianchi - F.lli Rodocanacchi - F.lli Bozzano fu Raffaele - C. G. F.lli Barabino - L. Paradisi e C. - Evaristo Molo - Società Ligure Lombarda - G. Millo - David Boccaleone - Albino Ferrero - L. Parpaglione - F.lli Manara - A. Salice - Eugenio Ferro - F.lli Fino - Marco Basso - Società di Avigliana - A. Canevaro - Emanuele Curcio - G. F. Olivari fu M. - A. Piaggio e C. - P. D. Gudi - Gio. Bozzano - G. D. Bernocchi - Giuseppe Bassi - Francesco Ratto - M. A. Dall'Orso fu G. - M. Bianchi - A. Garibaldi fu O. - G. B. e F. fratelli Pittaluga - Giuseppe Lagario - P. A. Ferrero - Ant. Wachter - A. Rebora - Gio. Lombardi fu G. - Ant. Forti - Sanguinetti fu G. - Giovanni Perini - Raffaele Giardino - C. Buechetti - P. D. Consandier - Riccardo Canepa - Sisto Noli - F. M. Moreau - Fornari e Costa - Saccoman e Palau - Angelo Battistino - Delphino e Chiappara - P. G. Cicellis - « La Suisse » Società di Assicurazioni - Leonardo Salvo - Edoardo Faccini - Fratelli Polleri - N. Ageno - Leone Issel - Luigi Gastaldi - Benedetto Costa - Fratelli Cavallini fu A. - Gott. Sciaccaluga - Giannini N. - Antonio Bottaro - G. B. Risso - G. Baghino e figli - Luigi Cortese - Carlo Raggio - L. Tiglio e C. - D. Loudels - G. Bolognini - Govone Raffaele - Alessandro Grondona - Solei Hebert - Valton W. - Giulio Stagno - Berger Spencer e C. - De Galliano Cesare - C. Amandola - A. Valle - Horng Geng - Michele Di Negro - G. Santelli - D. Gentili, residenti in Genova - S. Ganci - G. e B. Fabbricotti - Torrey Franklin - Carlo Malenchini - Anselmi e Marassi - A. Bini e C. - D. N. Giannoni - A. Giannoni Domenico Cuneo - D. Melancina - Stob & C. - F.lli Bettimbao e C. - Pietro Tassi - Angelo Alberini - Guglielmo Franco - Giuseppe Zalum - Donegani Luigi - Belliti Pister e C. - Al. Leoni - Angelo Battontini - S. Valle e Figli - F.lli Caterini - M. A. Vianoco - Fellini - M. A. Tarabocchia - Pasquale Deloger - Felice M. Franco - Luigi Leone - Gaetano Patti - Storari & Radice - Pietro Luciani - Magnay Hoocher e C. - Mecocci Leone e C. - Luigi Polese - Filippo Boccacci - Bruno e Feoli - Matteo Guidi - Lombardi & Degubernatis - Isacco M. - Coocos - C. Schelini - Geno Vaccari - Scallona Fargion - Luigi Smith - Cesare Bini e C. - Donato Arbib - Giovanni Filippi - Ascoli & Pontecorvoli - Ad. Cipriani - Iron & Pistoresi - Agennore Biaggio - Fortini e Solari - G. F. Froeber - Angelo Vigna - Tumpey Harmand - Miller Guglielmo - Angelo Uzielli - Bardoni & Mengoni - S. Luisada-Cecchi & Galliani - Alfredo Bastogi - Cecci Bertelli e C. - Fratelli Gherarducci - Pannocchia Tito - Alessandro Ricci - Dall'Orto Felice - Giuseppe Bi si - Anselmi Marassi - Fratelli Modigliani, residenti in Livorno - Santi Santoro - Natale Bellantoni - Francesco Melardi e figlio - Cailler Walker e C. - Domenico Musico - Gatti Zimmerman - Cecini Giovanni - Giordano Andrea, residenti in Messina - Vincenzo Benassai, residente in Reggio Calabria - Enrico Picassi - Francesco Gargiulo - Giuseppe Di Giacomo - Vincenzo Elia - Giorgianni e John - Emilio Weiss - D. Petricione e figlio - Domenico Pantello e figli - G. De Lucca e fratelli - Alfonso Maria Amato - A. & S. Tramontana - Salvatore Muscio - Marea Gennaro - Mafettone - Michele Castelli - V. Scarciglia - Alfonso Provitero - Edoardo Pisani di Angelo - Franc. De Pasquali - Saverio Casertano - Raffaele Genna - Cesare Bertani - Francesco Carlino - Alessandro Polese e C. - Daniele Scebat - Gennaro Sodano - Francesco D'Amore - Robecchi, Generi e C. - F.lli Contarini - Direzione Artiglieria - Lucca Russo - R. Di Natale - Peel Cassel e C. - Alfonso Fiorillo, residenti in Napoli - Robert & Rose - F.lli Donner - C. Lojacono e C. - Y. V. Florio e C. - William Rose - Walter Grandtman - Woodhouse e C. - E. Wedhind e C. - S. E. Hirzel - G. Raison - Loforte, Santoro e C. - S. Morango - G. Ingrassia - Gardener Rose e C. - S. Parisi - Chauveau Franch. - Carlo Blopped - Giojuzza Giuseppe - Compagnia Vinicola Siciliana - Morrisson V. E., residenti in Palermo - Alonso & Console - Rosario Tali, resid. in Riposto (Sicilia) - Longs Sery, residente in Pinerolo - M. Peyrot e C. - Manifattura d'Annecy & Pont - Bass Alarate e C. - Manifattura di Courgnè - A. Gazzoppi e figlio, residenti in Torino - Banca di Credito Veneto - Chiozza e Turchi - S. A. Blumenthal e C. - Angelo Zamara - Salomone d'Angelo e C. - Antonio Fanni - M. Salvagno - Jacob Levi e figli - P. Bigaglia fu G. - Dal Medico Emanuele di Giuseppe - G. Vattolini - Fratelli Rubbi - Giuseppe Pittau - Fratelli Vianello-Moro - Fratelli Herrion - Fratelli Fontana - Sarfatti Gustavo, residenti in Venezia, citati tutti per pubblici proclami, non comparsi.

Inteso il procuratore Lampronti, il quale nell'interesse della Ditta attrice Compagnia ha conchiuso:

Piaccia al Tribunale ill.mo, previe tutte quelle dichiare che meglio, ivi compresa la dichiara di contumacia dei non comparsi,

Autorizzare lo svincolo della cauzione depositata, ordinandone la restituzione, ed ove d'uopo, condannando il Governo dello Stato, e per esso il Ministero d'Agricoltura e Commercio e delle Finanze. Il R. Demanio e la Amministrazione del Debito Pubblico, e chi altri di diritto, a dover procedere allo svincolo e consegna delle cartelle depositate. Autorizzare in pari tempo la notificazione della emananda sentenza nel modo già tracciato per la citazione dal decreto 6 ottobre 1886 di questo Tribunale unito agli atti, e finalmente delegare l'usciere per la notificazione della stessa ai non comparsi. Nell'interesse dell'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato. Il R. avvocato erariale, a nome dell'Amministrazione della Direzione Generale del Debito Pubblico, ha conchiuso: Dato atto ad essa Direzione Generale del Debito Pubblico della fatta dichiarazione di essere pronta a dare esecuzione, se e per quanto la riguarda, al provvedimento che ordinerà regolarmente lo svincolo della cauzione prestata dalla Società attrice e nella quantità tuttora esistente presso di essa Direzione, sotto l'osservanza delle disposizioni della legge sul Gran Libro del relativo regolamento. Assolversi la Direzione stessa dall'ulteriore osservanza del giudizio col favore delle spese. E lo stesso Regio avvocato erariale, a nome e nell'interesse dell'Amministrazione delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e Tasse) ha concluso: Dato atto ad essa Amministrazione delle Finanze (Direzione generale del Demanio e Tasse) della niuna opposizione di lei alla domanda proposta dalla Società Attrice *The British* assolversi la detta Amministrazione dall'osservanza del giudizio. Nell'interesse del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, sempre lo stesso R. avv. erariale ha conchiuso. Dato atto al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio della fatta dichiarazione, ossia di non elevare opposizione contro la domanda proposta dalla Società *The British* per lo svincolo e la restituzione della cauzione da lei prestata, salvo ad esso Ministero, in esito al giudicato definitivo, che ammetta e riconosca tale diritto di svincolo col dichiarare estinta ogni obbligazione della Società verso gli assicurati italiani ed ogni altro interessato, d'emettere il proprio decreto di liberazione della cauzione a senso dell'art. 60 del regolamento 27 dicembre 1882, n. 1159, colle spese. Inteso il proc. Berna il quale da parte della Società Italiana per Raffineria di Zuccheri ha conchiuso: Piaccia al Tribunale Ill.mo darle atto della dichiarazione che fa di non opporsi alle domande proposte dalla Società attrice, con protesta per le spese - Su di che - Visti gli atti e documenti della Causa - Ritenuto il fatto che la Società Inglese di Sicurtà Marittima stabilita in Liverpool sotto la denominazione di *The British and Foreign Marine Insurance Company Limited*, e per essa il signor Evan Mackenzie suo direttore e rappresentante generale per l'Italia residente in Genova, autorizzata con R. decreto 11 maggio 1876 ad operare in Italia, prestava al Governo italiano una cauzione di lire 6750 di rendita italiana 5 p. 0[0] a garanzia di ogni eventuale responsabilità che potesse incontrare dipendentemente dalla sua gestione, e ciò mediante deposito di titolo al portatore come alla polizza n. 71 del 26 giugno 1876, n. 920 di posizione rilasciata dalla Intendenza delle finanze di Genova (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti) - Che detta Società avendo cessato da parecchi anni di lavorare in Italia, e volendo sia provvisto allo svincolo della prestata cauzione in contraddittorio di tutti gli interessati, e stante il gran numero di costoro e la diversa loro residenza, ottenne da questo Tribunale, decreto del 6 ottobre 1886, col quale in base all'articolo 146 del Codice di procedura civile, si autorizzava la citazione per pubblici proclami degli assicurati nel relativo ricorso indicati, ad eccezione della Compagnia Italia - John White - Raffineria Zuccheri - C. Cabib, residenti in Genova, che devransi citare nel modo ordinario, autorizzando in pari tempo che per il relativo giudizio osservato si fosse il procedimento sommario, e quindi dopo aver notificato all'Amministrazione del Debito Pubblico nella persona del suo direttore generale signor Luigi Novelli, residente in Roma - Al R. Demanio - Al Ministero dello Finanze a cautela, e per essi al signor cav. Enrico Vivaldi intendente di finanza della provincia di Genova - Al Ministero di Agricoltura e Commercio pure a cautela, e per esso al signor comm. Ferdinando Ramognino R. prefetto di Genova, quanto di sopra si accennò in fatto, citava per ben due volte nel 25 ottobre e 17 dicembre del decorso anno per pubblici proclami in conformità del disposto dell'art. 146 del Cod. di proc. civile, i signori Nicolò Novelli - C. Battkermeyer - Selig Sounenthal e C. - P. Norlenghi - Olmett e Kauz - Michele Castelli, residenti in Ancona - Lindman S. - Videaux & Brum - A. Fumagalli - Masserano Pietro - Perelli Minetti e C., residenti in Bari - M. A. & D. Avellino e C. - Stellario Rossano - Elford e C. - Nicolò Perelli - F. Miller - Luigi Berutti - Quartarone Fratelli - Riolo Nicolò - Santi Motta - Davinson B. - Chiossone e Jan - Vinzi A. e C. - Cerami Raimondo - Edoardo Puliese, residenti in Catania - Corrado Luppold - Matteo Dell'Orso e figli - Eligio Giacoppini - S. Parpaglione e C. - Vincenzo Franzoni - Merli e Lugaro - Emanuele Tassara - Caterina ved. Minuti - Fratelli Scotto - G. S. Forno - Nicolò Garibaldi - Resagno e Suzzio - C. Barabino e C. - Rahola Ansaldo - G. Zolesi - Francesco Semino - Gabriele Bianchi - Fratelli Rodocanacchi - Fratelli Bozzano fu Raffaele - E. G. F.lli Barabino - A. Paradisi e C. - Evaristo Molo - Società Ligure Lombarda - G. Millo - David Boccaleone - Albino Ferrero - S. Parpaglione - F.lli Manara - A. Salice - Eugenio Ferro - F.lli Fino - Marco Basso - Società di Avigliana - Antonio Canevaro - Emanuele Enrico - G. F. Olivari fu R. - A. Piaggio e C. - P. D. Gudi - Gio. Bozzano - G. De Bernocchi - Giuseppe Bassi - Francesco Ratto - M. A. Dal l'Orso fu G. - M. Bianchi - A. Garibaldi fu O. - G. B. f.lli Pittaluga - Giuseppe Lagario - P. A. Ferrero - A. Walchter - A. Rebora - Gio. Lombardi fu G. - Antonio Forti - Sanguinetti fu G. - Giovanni Perini - Raffaele Giardino - C. Bucchetti - P. B. Consandier - Riccardo Cannessa - Sisto Noli - F. M. Moreau - Fornari e Costa - Saccomano e Palau - Angelo Battastino - Delphino Chiappara - P. G. Cicellis - « La Suisse », Società di Assicurazioni - Leonardo Salvi - Edoardo Faccini - F.lli Polleri - N. Ageno - Leone Issel - Luigi Gastaldi - Benedetto Costa - F.lli Cavallini fu A. - Gaet. Sciaccaluga - Giannini M. Antonio Bottaro - G. B. Risso - G. Baglino e figli - Luigi Cortese - C. Raggio - L. Fellix e C. - De Landels - E. Bolognini - Bovone Raffaele - Alessandro Grondona - Solei Hebert - Watton W. Giulio Stagno - Berger Spemer e C. - D. Galliano Cesare - C. Armandola - A. Valle - Giuseppe Gherardi - Loung Geng. - Michele Di Negro - G. Santelli - D. Gentili, residenti in Genova. S. Gami - G. B. Fabbricotti - Torrey Francklein - Carlo Malsenenici - Anselmi e Marassi - A. Bini e C. - F.lli Bettimbao e C. - Pietro Tassi - Angelo Alberini - Guglielmo Franco - Giuseppe Zalum - Luigi Bonegani - Bettili Pister e C. - Al.o Leone - Angelo Battontini - F.lli Walter e figli - F.lli Caterini

quondam A. Vianoro Tellini - M. A. Tarabocchia - Pasquale Deloger - Felice M. Franco - Luigi Leone - Gaetano Patti - Storari e Radice - Pietro Luciani - Magnay Goocher e C. Mecocci Franc. e C. - Luigi Polese - Filippo Benassi - Bruno e Feoli - Matteo Guidi - Lombardi e Degubernatis - Isacco M. Corces - G. Schellini - Geno Vaccari - Scallona Fargion - Luigi Smitid - Cesare Bini - Donato Arbib - Giovanni Filippi - Ascoli e Pontecorvoli - Ad. Cipriani - Iron e Pittoresi - Agenore Biagio - Fortini e Solari - G. F. Froebert - Augusto Vigna - Tromey Harmand - Miller Guglielmo - Angelo Ugelli - Bordoni e Mengoni - S. Luisada - Cecchi e Galliani - Alfredo Bastogi - Cerri Bertelli e C. - Ghilarducci - Pannocchia Tito - Alessandro Ricci - Dall'Orto Felice - Giuseppe Bisi - Anselmi e Marassi - F.lli Modigliani, residenti in Livorno - Santi Santoro - Natale Bellantoni - Francesco Melardi e figlio - Cailler Volgher e C. - Domenico Musico - Gatti Zimmerman - Guini Giovanni - Giordano Andrea, residenti in Messina - Vincenzo Benasseri, residente in Reggio Calabria - Enrico Pisani - Francesco Gargiolo - Giuseppe Di Giacomo - Vincenzo Elia - Giorgiani e Son - Emilio Weiss - D. Petricione e figlio - Domenico Pantello e figli - G. De Luca e fratelli - Alfonso Marla Amato - A. S. Tramontana - Salvatore Musico - Marea Gennaro - Mafettone - Michele Castelli - V. Scarciglia - Alfonso Previtero - Edoardo Pisani di Angelo - Francesco De Pasquali - Saverio Cascutano - Genna Raffaele - Cesare Bertani - Francesco Carlino - Alessandro Palese e C. - Daniele Scebat - Gennaro Sodano - Francesco D' Amore - F.lli Contarini - Robecchi Generi e C. - Direzione Artiglieria - Duca Russo - R. Di Natale - Peel Cassel e C. - Alfonso Fiorillo, residenti a Napoli. - Robert I. Rose - F.lli Donner - C. Lojacono e C. - S. V. Florio e C. - William Rose - Walter Grandtmann - Woodhouse e C. - C. Wedeind e C. - S. Hirzel - G, Raison - Loforte Santoro e C. - S. Maregn - G. Ingrassia - Gardener Bassi e C. - S. Parisi - Chaveau Franck - Carlo Bloppet - Giojuzza Giuseppe - Compagnia Vinicola Siciliana - Marisson V. E, residenti in Palermo - Alonso e Console - Rosario Cali, residenti in Riposto (Sicilia) - Longs Sery, residenti a Pinerolo - M. Peirot e C. - Manifattura d' Annecy e Pont - Bassi Alerate e C. - Manifattura di Courgne - A. Gazzoppi e figlio residenti in Torino - Banca di Credito Veneto - Chiozza e Turchi - S. A. Blumenthal e C. - Angelo Zamara - Salomone D'Angelo e C. - Antonio Faccini - M. Salvagno - Iacob Levi e figli - P. Bigaglia fu C. - Dal Medico Emanuele di Giuseppe - G. Vattolini - Fratelli Rubbi - Giuseppe Pittau - Fratelli Vianello - Moro - Fratelli Herrion - Fratelli Fontana - Sarfatti Gustavo, residenti in Venezia.

E nei modi ordinari:

Il R. Demanio;

Il Ministero delle Finanze a cautela e per essi il cav. Enrico Vivaldi intendente di finanza della provincia di Genova;

Il Ministero di Agricoltura e Commercio pure a cautela, e per esso il comm. Ferdinando Ramognino R. prefetto di Genova;

La Compagnia *Italia*;

La Società Italiana per la Raffineria degli Zuccheri;

Il sig. John White;

Il sig. C. Cabib,

E l'Amministrazione del Debito Pubblico nella persona del suo direttore generale il signor comm. Luigi Novelli,

A comparire nanti questo Tribunale,

Per ivi

Provie tutte quelle dichiare e pronunzie che meglio, quella di contumacia compresa, sentir ordinare lo svincolo e restituzione di detta cauzione, ed ove d'uopo, condannata l'Amministrazione dello Stato superiormente indicata a doverlo eseguire entro un breve e perentorio termine da determinarsi, ordinando in egual tempo la consegna dei titoli di rendita già depositati perchè ne disponga, il tutto sotto ogni più ampia riserva che meglio.

Che all'udienza in cui la causa venne trattata, la Compagnia d'Assicurazioni Marittime sopraindicata conchiuse per l'accoglimento della sua istanza ed autorizzarsi infine la notificazione della sentenza nel modo già tracciato per la citazione dal decreto 6 ottobre 1886, con delega dell'usciere per la notifica della stessa ai non comparsi.

Pel Ministero d'Agricoltura e Commercio, l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato, ed Amministrazione delle Finanze, Direzione Generale del Demanio e Tasse, Società Italiana per la Raffineria degli Zuccheri, si presero le conclusioni superiormente trascritte, nessuno opponendosi al chiesto svincolo di cauzione.

Gli altri convenuti sebbene regolarmente citati furono contumaci.

Diritto.

Attesochè avenda la Società per le Assicurazioni Marittime finito di lavorare in Italia da parecchi anni come già ebbe a significarlo al Ministero delle Finanze ed a quello di Agricoltura e Commercio con atto 28 giugno 1883, ed essendo da lungo tempo trascorsa la prescrizione di cui all'articolo 924 del Codice di commercio, la domanda della Compagnia attrice deve essere accolta tanto più che nessun reclamo al riguardo vi fu, ed i convenuti comparsi non si opposero al chiesto svincolo, mentre tutti gli altri interessati nammeno comparvero in giudizio sebbene legalmente citati, il che fa presumere che nulla abbiano ad opporre all'istanza dell'attrice.

Che però lo svincolo della cauzione debba limitarsi a lire 56 50 di rendita e così al capitale di lire 173,000 tenuto conto delle lire 1100 di rendita espropriate a favore dell'Amministrazione delle Finanze, nonchè agli altri due depositi, l'uno di lire 35 di rendita al n. 1616, e l'altro col n. 6929 di lire 48 85 in numerario, giusta lo stato del deposito cauzionale rilasciato dalla Intendenza di Finanza di Genova, servizio Cassa Depositi e Prestiti, nel 1° dicembre 1886.

Attesochè le spese di questo giudizio devonsi sopportare dalla stessa attrice, alla domanda della quale non fu mai fatta opposizione da alcuna Amministraziono convenuta o qualsiasi altra persona, ed interesse speciale della Società British, era di sperimentare il giudizio stesso per ottenere lo svincolo della cauzione di che trattasi;

Visti gli art. 146 e 385 del Codice di proc. civile e 368 detto Codice;

Per questi motivi,

Il Tribunale civile, 1ª sezione,

Uditi i procuratori delle parti comparsi — Previa dichiarazione di contumacia della Compagnia Italia, Iohn White, C. Cabib, residenti in Genova, e di tutti gli altri convenuti superiormente indicati e citati per pubblici proclami, e respinta ogni altra instanza, eccezione e deduzione. Autorizza lo svincolo della cauzione della Società attrice prestata, superiormente indicata, e nella quantità tuttora esistente presso la Direzione del Debito Pubblico giusta lo stato del deposito rilasciato al 1° dicembre 1886 dalla locale Intendenza di finanza delle disposizioni della legge sul Gran Libro e del relativo regolamento. Mette le spese di questo giudizio a carico della Società British suddetta. Autorizza la notifica di questa sentenza per pubblici proclami, e delega l'usciere di questo Tribunale, Antonio Codebò, per la notifica della stessa ai contumaci residenti in Genova, che furono citati nei modi ordinari.

Così deciso in Genova addì 21 gennaio 1887.

Badò pres. - A. Persico - M. Tango est. - Barabino vicecanc.

Pubblicata dal sottoscritto all'udienza d'oggi in senso di legge.

Genova, 26 gennaio 1887.

Barabino vicecanc.

Registrata a Genova li 12 gennaio 1887, vol. 159, n. 275, f. 7, esatte lire 5 — Ricevitore Panizzardi.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di emettere ad esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed uffiziali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne siano legalmente richiesti.

Rilasciata la presente copia conforme all'originale ed in forma esecutiva, a richiesta del signor procuratore Lampronti, nell'interesse della Compagnia d'assicurazioni marittime The British.

Genova, li 2 febbraio 1887.

Carbone.

Conforme per notifica,

G. Lampronti proc.

NOTIFICAZIONE.

L'anno milleottocentottantasette addì ventotto del mese di febbraio, in Genova,

A richiesta della Compagnia di assicurazioni marittime stabilita in Liverpool con sede in Genova, denominata The British and Foreign Marine Insurance Company Limited, rappresentata nel giudizio dal procuratore signor avvocato Guido Lampronti.

Io sottoscritto Codebò Antonio, usciere addetto a questo ill.mo Tribunale civile,

Ho notificato per tutti gli effetti legali e di diritto la avanti estesa sentenza 21-26 gennaio ultimo scorso (e nella forma dei pubblici proclami) a ognuna delle seguenti Ditte, cioè:

Nicolò Novelli - Carlo Battkermeyer - Selig Sommenthal e C. - P. Portolenghi Amett e Kauc - Michele Castelli, residenti in Ancona - Lindman S. Videau et Brum - A. Fumagalli - Masserani Pietro - Perelli Minetti e C., residenti in Bari - N. A. Avellino e C. - Stellario Rossano - A. V. Elford e C. - Nicolò Perelli - I. Mitter - Luigi Bonetti - Quartarone fratelli - Riolo Nicolò - Santi Motta - Davinson B. Chiossone et Jon - Vinci A. et C. - Ceraini Raimondo - Edoardo Pugliese, residenti in Catania - Corrado Luppolot - Matt. Dallorso e figlio-Elig. Giacopini - S. Parpaglioni e C. - Vincenzo Franzoni - Merli e Lugaro - Emanuele Tassara - Catterina vedova Minuti - Fratelli Scotto - G. B. Forno - Nicolò Garibaldi - Recagni e Puccio - C. Barabino e C. - Rahola e Ansaldi - G. Zolezi - Francesco Semino - Gab. Bianchi - Fratelli Rodacanacchi - Fratelli Bozzano fu Raffaele - E. G. Fratelli Barabino - L. Paradisi e C. - Evaristo Molo - Società Ligure Lombarda - G. Millo - David Boccaleone - Albino Ferrero - L. Parpaglione - Fratelli Manara - A. Salice - Eugenio Ferro - Fratelli Fino - Marco Basso - Società di Avigliana - Antonio Canevaro - Emanuele Enrico - G. T. Olivari fu M. - A. Piaggio e C. - D. P. Gudi - Giovanni Bozzano - G. De Bernocchi - Giuseppe Bassi - Francesco Ratto - M. A. Dallorso fu G. - M. Bianchi - A. Garibaldi fu O. - G. B. e T. fratelli Pittaluga - Giuseppe Lagorio - P. A Ferrero - Ant. Wachter - A. Rebora - Gio. Lombardi fu G. - Antonio Forte - Sanguineti fu G. - Giovanni Perini - Raffaele Giardino - C. Bucchetti - P. D. Consandier - Riccardo Cannessa - Sisto Noli - T. M. Morean - Fornari e Costa - Saccomano e Palau - Angelo Battistino - Dolpino e Chiappara - P. G. C. Cellis - La Suisse, Società d'assicurazione - Leonardo Salvo - Edoardo Faccini - Fratelli Polleri - N. Ageno - Leone Issel - Luigi Gastaldi - Benedetto Costa - Fratelli Cavallini fu A. - Gott. Sciacaluga - Giannini N. - Antonio Bottaro - G. B. Risso - G. Baghino e figli - Luigi Cortese - Carlo Raggio - L. Tiglio e C. - D. Landels - G. Bolognini - Govone Raffaele - Alessandro Grondona - Solei et Hebert - Watton V. V. - Giulio Stagno - Berger - Spemer e C. - De Galliano Cesare - C. Armandola - A. Valle - Yong Geny - Michele Di Negro - G. Santelli - D. Gentili, residenti in Genova - S. Ganci - G. e B. Fabricotti - Torrey Franklin - Carlo Malenchini - Anselmi e Marassi - A. Bini e C. - D. N. Giannoni - A. Giannoni - Domenico Cuneo - D. Malacinna - Stob e C. - Fratelli Bettimbao e Compagno - Pietro Rossi - Angelo Alberici - Guglielmo Franco - Giuseppe Zelum - Luigi Donegani - Belliti Pister e C. - Al. Leoni - Angelo Battontini - S. Walle e figli - Fratelli Caterini Q. M. A. - Vianoro Fellini - M. A. Tarabocchia - Pasquale Deloger - Felice M. Franco - Luigi Leone - - Gaetano Patti - Storaci e Radice - Pietro Luciani - Magnay Hoocher e C. - Meroni Iron e C. - Luigi Polese - Filippo Beccacci - Bruno e Feoli - Matteo Guidi - Lombardi e De Gubernatis - Isacco M. Coreas - C. Schelicci - Emo Vaccari - Scallona Fargion - Luigi Smith - Cesare Bini e C. - Donato Arbib - Giovanni Filippi - Ascoli e Pontremoli - Ad. Cipriani - Iran et Pistoresi - Agennone Biagio - Fortini e Solari - G. F. Froeber - Augusto Vigna - Tumpey Hermand - Miller Guglielmo - Angelo Uzielli - Bordoni e Mengoni - S. Luisarda - Cecchi e Galliani - Alfredo Bastogi - Cerri Bertelli e C. - Fratelli Gherarducci - Pannocchia Zito - Alessandro Ricci - Dallorto Felice - Giuseppe Bisci - Anselmi Marassi - Fratelli Modigliani, residenti in Livorno - Santi Santoro - Natale Bellantoni - Francesco Melardi e figlio - Cailler Walker e C. - Domenico Musico - Gatti Zimmerman - Cenni Giovanni - Gurdano Andrea, residenti in Messina - Vincenzo Bennassai, residente in Reggio Calabria - Enrico Pisani - Francesco Gargiulo - Giuseppe Di Giacomo - Vincenzo Elia - Georgianni e Jon - Emilio Weiss - D. Petriccione e figlio - Domenico Pantello e figli - G. De Lucca e fratelli - Alfonso Maria Amato - A. e S. Tramontana - Salvatore Muscio - Marco Gennaro Matellone - Michele Castelli - V. Scaniglia - Alfonso Previterra - Edoardo Pisani di Angelo - Francesco De Pasquali - Saverio Casertano - Raffaele Genna - Cesare Bertani - Francesco Carlino - Alessandro Poleso e Comp. - Daniele Scebat - Gennaro Jodano - Francesco D'Amore - Fratelli Contarini - Robecchi Generi e C. - Direzione Artiglieria - Lucca Russo - N. Di Natale - Prel Cassel e C. - Alfonso Fiorillo, residenti in Napoli - Rober J. Rose - Fratelli Donner - C. Lo Jacono e C. - Y. V. Florio e C. - Villiam Rose - Walter Grandtman - Woodhouse e Comp. - E. Wedhind e Comp. - S. E. Hirzel - G. Raison - Loforte Santoro e C. - S. Morango - G. Lugrassia - Gardener Rose e C. - S. Parisi - Chaveau Franch - Carlo Blopped - Giouzza Giuseppe - Compagnia Vinicola Siciliana - Morrison W. E., residenti in Palermo - Alfonso et Console - Rosario Tali, residenti in Riposto (Sicilia) - Longs Sery, residente in Pinerolo - M. Peyrot e C. - Manifattura d'Annecy e Pont - Bass Alerate e C. - Manifattura di Cuorgnè - A. Gazzoppi e figlio, resi-

denti in Torino - Banca di Credito Veneto - Chiozza e Zurchi - S. A. Blumenthal e C. - Angelo Zamara - Salomone d'Angelo e C. - Antonio Fanni - M. Salvagno - Jacob Levi e figli - P. Bigaglia fu G. - Da' Medico Emanuele fu Giuseppe - G. Vottolini - F.lli Rubbi - Giuseppe Pittau - Fratelli Vianello - Moro - F.lli Herrion - Fratelli Fontana - Sorfatti Gustavo, residenti in Venezia (citate tutte per pubblici proclami).

Ed a siffatta notificazione della sentenza stessa alle singole Ditte sovranominate ho adempito come adempio col presente mio atto che avrà il suo complemento colla inserzione di copia autentica della sentenza medesima e di questo stesso mio atto sia nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quanto nel Foglio periodico di questa Prefettura, giornale distrettuale degli annunzi giudiziari.

Antonio Codebò usciere.

Per copia conforme ed autenticazione ad uso inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

4601. ANTONIO CODEBÒ usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Art. 23 del Codice civile italiano.

Sull'instanza dei signori Margherita Camerlo, vedova di Felice Mattiotti, e i suoi figli Mattiotti Luigia, Maria, Domenico, Giovanni e Leopoldo, residenti in Venaria Reale, perchè sia pronunciata l'assenza del loro rispettivo figlio e fratello Mattiotti Battista fu Felice, scomparso dalla Venaria Reale, luogo di sua nascita e domicilio in aprile 1881, senza aver lasciato procuratore e senza che si abbiano avute ulteriori di lui notizie, il Tribunale civile di Torino con provvedimento del quindici gennaio corrente mandò assumere in proposito informazioni a senso di legge, nominando a curatore del presunto assente il sig. Mattiotti Lorenzo fu Giovanni, di Venaria Reale.

Torino, 24 gennaio 1887.

3863 STOBBIA G. proc.

SUNTO.

Il procuratore generale presso l'eccellentissima Corte dei conti del Regno,

Visto l'atto di opposizione prodotto dagli eredi di Giuseppe Testa, già cassiere della Ferma mista in Parma, avverso la decisione della sezione 3ª della Corte dei conti del 4 aprile 1871 che condannò il nominato Giuseppe Testa, e per esso i di lui eredi, al pagamento di lire 9468 99, unitamente agli interessi legali su detta somma del 12 novembre 1847 fino al giorno dell'effettivo pagamento,

Conclude:

Rimettendosi alla giustizia della sezione 3ª della Corte dei conti in quanto alla compensazione delle lire 1500 dovute alla eredità Testa, e pel rigetto di tutti gli altri capi dell'opposizione prodotta dagli eredi di Giuseppe Testa, già cassiere della Ferma mista in Parma, con atto degli 8 gennaio 1872 avversa la decisione della sezione 3ª di detta Corte 4 aprile 1871, e per la condanna degli opponenti alle spese del giudizio.

Roma, 11 agosto 1877.

Pel il procuratore generale
T. Martuscelli.

Atteso che gli eredi Testa sono di ignoto domicilio e dimora, a forma dell'art. 141 P. C., s'inserisce il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 28 febbraio 1887.

L'usciere del Tribunale
4604. FILIPPO MERCATALE.

Società del Gaz in Gallarate

Assemblea generale degli azionisti 1887

Prima convocazione pel giorno 20 marzo 1887, ore 1 pom. nel salone terreno del Palazzo di Città via Cavour n. 6 — Gallarate

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1886;
2. Relazione dei signori Sindaci ed approvazione del Consuntivo e Bilancio 1886;
3. Nomina di tre consiglieri in surrogazione o conferma dei signori Macchi Rag. Guglielmo, Ranchet Rag. Leopoldo, Reiser Francesco cessanti per compiuto biennio.
4. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti per la gestione 1887.

Per intervenire all'assemblea si depositeranno le azioni da oggi a tutto il 19 corrente mese presso la Banca di Gallarate incaricata del rilascio della ricevuta di deposito e della distribuzione del Bilancio 1886.

Qualora andasse deserta la prima convocazione per mancanza di numero legale o di capitale rappresentato, rimane fissata fino d'ora la seconda convocazione pel giorno 27 marzo corrente alle ore 1 pom. sempre nel salone terreno del palazzo di Città in Gallarate.

Gallarate, marzo 1887.

Per il Consiglio d'Amministrazione.
4529 Dott. LUIGI AGNELLI segretario.

(1ª *pubblicazione*)

Società Italiana di Lavori Pubblici

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN TORINO, VIA SANTA TERESA, N. 2

Capitale sociale lire 3,750,000, tutto versato.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 22 marzo corrente, alle ore due pomeridiane, nella sala della Borsa in Torino (via dell'Ospedale, n. 28).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Deliberazioni sul bilancio 1886 e relativo dividendo.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina dei sindaci supplenti.

A senso dell'art. 20 dello statuto sociale, il deposito delle azioni deve effettuarsi cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e potrà farsi presso la sede della Società o nelle casse della Banca di Torino.

Torino, 1º marzo 1887.

4595 L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO

Il Consiglio superiore della Banca di Castelvetrano, nella seduta ordinaria del 23 febbraio corrente, ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria, pel giorno 13 marzo p. v., alle ore 10 1/2 antimeridiane in Castelvetrano, nella chiesa di San Domenico, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1886.
2. Nomina dei membri del Consiglio superiore.
3. Nomina dei Sindaci.
4. Proposte del Consiglio superiore in ordine agli art. 2 e 7 dello statuto.

Castelvetrano, 24 febbraio 1887.

4605 IL DIRETTORE GENERALE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 22 aprile 1887 avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo il 2º esperimento d'incanto per la vendita del seguente stabile posto sotto esecuzione ad istanza dell'Impresa dell'Esquilino in danno di Peroni Luigi;

Casa in Roma, via Borgo Pio ai civici numeri 16 e 17 composta di pian terreno, sottoposta cantina e quattro piani superiori segnata nella mappa catastale rione XIV col n. 160 gravata dell'annuo canone di lire 15 53 a favore Simonetti;

L'incanto si aprirà sul prezzo determinata dal perito giudiziale ing. Bonanni, ribassato di due decimi, e cioè su lire 51,227 20.

AVV. CAMILLO LANZA
4587 procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO **per svincolo di cauzione notarile.** — Il sottoscritto, in relazione al decreto 22 dicembre 1886 del Tribunale di Brescia, ed allo scopo di ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto suo padre D.r Vittorio Seccamani q.m Gerolamo, quale notaio dapprima in Gardone Valle Trompia poi in Brescia, in un certificato di rendita pubblica di lire 455 consolidato 5 0/0, portante il numero 818611, diffida chiunque creda avervi interesse a presentare nei termini di legge le sue opposizioni nella Cancelleria di detto Tribunale, e ciò a sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge notarile. — Per Pietro Seccamani: D.r LUIGI PERUGINI incaricato.

4573

AVVISO.

Ad istanza della Compagnia Fondiaria Italiana, Società Anonima, con sede in Roma, via Due Macelli n. 31, in persona del presidente del Consiglio d'amministrazione, amministratore delegato, sig. cav. avv. Gaetano Latmiral, elettivamente domiciliato in via della Croce n. 76, il proc. avvocato Sigismondo Vecchi,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho intimato e fatto precetto alla Ditta Prelini e Bertarelli, e per essa Prelini Carlo e Bertarelli Camillo, di ignoto domicilio, residenza e dimora, a senso dell'art. 141 del Codice di proc. civile, di pagare nel termine di giorni trenta, successivi alla notifica del presente, le seguenti somme: lire quarantacinquemila sorte, interessi lire 2312 50, nonchè l'importo del presente atto, con diffidamento che, scorso detto termine inutilmente, si procederà alla subasta di due terreni posti uno nel territorio di S. Angelo in Capoccia, circondario di Tivoli, l'altro posto come sopra in voeab. Colle Petrara.

E tutto ciò in virtù di sentenza del Tribunale di commercio di Roma delli 30 novembre 1886, debitamente rilasciata in forma esecutiva li 7 dicembre detto anno e notificata li 15 dicembre 1886 e 5 gennaio 1887.

Roma, 2 marzo 1887.

4602. L'usciere: GIUSEPPE ALESSI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Vivanti Davide, commerciante di mercerie in Roma, con negozio in via Emanuele Filiberto n. 23;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice Rigacci comm. Gabriele, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Augusto Carrara, abitante in piazza del Monte n. 30;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 18 marzo p. v., ore due;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il 30 stesso marzo, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 18 aprile, successivo, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 28 febbraio 1887.

4556. Il canc. L. CENNI.

AVVISO.

Si annunzia che la Banca Artistico-Operaia e Cassa di risparmio, avente sede in Roma in via Testa Spaccata, n. 26-A, in seguito di autorizzazione ottenuta dal Tribunale civile con decreto del 24 dicembre 1886, ha oggi depositato nella cancelleria del Regio Tribunale di commercio il verbale portante le deliberazioni prese dalla assemblea generale straordinaria tenuta dagli azionisti della predetta Banca il 21 novembre 1886 in 2ª convocazione, con le quali deliberazioni furono portate alcune modificazioni allo statuto sociale del 20 giugno 1882.

Roma, 17 febbraio 1887.

Avv. Giovanni Pratesi.

Presentato addì 17 febbraio 1887, ed inscritto al n. 49 del reg. d'ordine, al n. 31 del registro Trascrizioni, al n. 18/1883 del reg. Società, vol. 1º, elenco n. 31.

Roma, lì 18 febbraio 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.
4617. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.